

**SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, TRATTAMENTO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI E DEI SERVIZI CONNESSI DI IGIENE URBANA**



RELAZIONE TECNICO- ILLUSTRATIVA

Il RUP
Arch. Vincenzo Capasso

Il Tecnico Ambientale

Dott. ssa Isolina Coiro

COMUNE DI POSTIGLIONE

Premessa

La presente progettazione, è stata elaborata ai sensi dell'art. 23, comma 14, del Nuovo Codice Appalti D. lgs 50/2016, in adempimento alla volontà, manifestata dall'Amministrazione Comunale, di procedere ad una sempre maggiore efficienza nella gestione dell'attuale ciclo rifiuti, nel territorio comunale di Postiglione, attraverso l'individuazione di operatore economico da selezionare mediante l'espletamento di gara di appalto.

Il presente progetto ha la finalità di illustrare le modalità di svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel Comune di Postiglione tenendo conto dell'attuale assetto normativo che regola la materia e delle esigenze specifiche manifestate dall'Amministrazione Comunale in ordine agli standard qualitativi richiesti ed ai connessi servizi.

Il "Servizio integrato rifiuti solidi urbani " è disciplinato dal complesso quadro normativo derivante dall'insieme di leggi in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in materia di gestione integrata dei rifiuti oltre che in materia di contratti pubblici di servizi e forniture, di livello comunitario, nazionale e regionale.

Tanto premesso, il Comune di Postiglione, nelle more della gestione dei bacini territoriali di riferimento da parte della Regione Campania intende procedere all'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'affidamento del contratto in questione avvalendosi di quanto espressamente previsto dalla Legge Regionale della Campania n°14 del 26/05/2016 ad oggetto " Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" la quale, all'art. 40, comma 1, testualmente recita: " Dalla data di entrata in vigore della presente legge è consentito indire nuove procedure di affidamento dei servizi a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla presente legge e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di Ambito."

Per quanto concerne la progettazione dei servizi, l'art. 23, al comma 15, si indica che per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Il “servizio integrato dei rifiuti”, per le sue intrinseche ed estrinseche caratteristiche è un servizio pubblico locale a rilevanza economica e richiede, ai fini del raggiungimento di adeguati standard di qualità, intesi sia come gradimento da parte dei cittadini quali utenti finali che di tutela ambientale, l’individuazione preliminare di modelli di gestione capaci di garantire i migliori risultati a fronte di costi quanto più contenuti possibili, nel rispetto del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione e quindi dei criteri di economicità ed efficienza cui l’azione di quest’ultima deve conformarsi.

L’Amministrazione pubblica locale è chiamata a farsi carico della soluzione del problema rifiuti, ciascuna per le proprie competenze (in primis il Comune) dovendo provvedere essenzialmente a disciplinare la raccolta e lo smaltimento, distribuendo i costi sulla comunità attraverso un’adeguata tassazione.

1. Inquadramento normativo

In Italia, la normativa di riferimento in materia di rifiuti è il DLgs 152/06 (T.U.A.) che ha imposto ai Comuni una diversa gestione del servizio del ciclo dei rifiuti finalizzando, tra l’altro, l’incremento della frazione di rifiuti da recuperare. Nello specifico, il sistema integrato di gestione dei rifiuti punta, in primo luogo, ad una separazione alla fonte dei materiali, per avviarli in purezza ai circuiti di recupero e valorizzazione; attraverso la selezione alla fonte è, infatti, possibile incrementare il tasso di recupero grazie alla garanzia di un maggior grado di purezza delle frazioni raccolte che ne fa aumentare la cosiddetta trattabilità e la possibilità di collocazione sul mercato. Il sistema di gestione integrata, a valle delle operazioni di qualificazione merceologica dei diversi materiali di scarto, deve provvedere a minimizzare il ricorso alla discarica ed allo smaltimento del rifiuto indifferenziato, operazione quest’ultima che deve assumere un ruolo residuale.

La raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e, dall’altro, di condizionare in maniera positiva l’intero sistema di gestione. Essa consente in particolare:

- la valorizzazione delle componenti merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta;
- la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento indifferenziato, individuando tecnologie più adatte alla gestione e minimizzando l’impatto ambientale dei processi di trattamento e smaltimento;
- il recupero di materiali e di energia nella fase di trattamento finale;
- la promozione di comportamenti più corretti da parte dei cittadini, con conseguenti cambiamenti dei consumi, a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione.

COMUNE DI POSTIGLIONE

Entrando maggiormente nel dettaglio, la normativa definisce "rifiuto" qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. Questa definizione sostituisce quella presente nel precedente DPR 915/82, il quale intendeva per "rifiuto" qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono.

Confrontando il D.Lgs 152/06 ed il DPR 915/82, si nota che la diversità è nell'utilizzo, da parte del legislatore, del verbo "disfarsi" invece del precedente "abbandonare".

Il rifiuto è il risultato finale di processi di produzione e consumo e non può essere altrimenti né scambiato, né utilizzato, ma è possibile solo disfarsene.

Il nuovo assetto normativo, sulla scorta delle direttive CE direttiva 91/156, introduce importanti principi in materia quali:

- prevenzione e riduzione della produzione (quantità) e della pericolosità dei rifiuti;
- contenimento dell'attività di smaltimento finale del rifiuto in favore di tutte le operazioni volte al suo recupero;
- residualità dello smaltimento, da compiere in condizioni di massima sicurezza, secondo una rete Integrata ed adeguata di impianti, ricercando l'autosufficienza per i rifiuti urbani non pericolosi, in ambiti territoriali ottimali, riducendo al massimo la loro movimentazione, limitando il recapito in discarica ai soli rifiuti inerti e ad altre categorie appositamente individuate, in prospettiva futura;
- nuova regolamentazione dei flussi del rifiuto con riferimento all'oggetto destinato al recupero o allo smaltimento, ai produttori e detentori di rifiuti, alle attività di gestione ovvero raccolta, trasporto, stoccaggio, recupero, smaltimento, riutilizzo ecc.

Nello specifico "la gestione del ciclo dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse" ed è proprio nelle fasi di raccolta, recupero e/o smaltimento che interviene l'Amministrazione comunale, distribuendo i costi di suddette attività sulla comunità attraverso un'adeguata tassazione, il tutto assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.

1.1 Normativa Nazionale

Il D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2006, entrato in vigore il 29 aprile 2006 ha definitivamente abrogato il D.lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 (Decreto Ronchi). Il D.lgs. 152/2006 disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.

Secondo tale decreto "Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza o oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla Parte IV dello stesso D.lgs. 152/2006 e di cui il detentore si disfi o ab-

COMUNE DI POSTIGLIONE

bia deciso, o abbia l'obbligo, di disfarsi" (art. 183, comma 1, lett. a).

Il criterio di identificazione del rifiuto è, quindi, sia oggettivo che soggettivo perché se da un lato lo stesso deve rispondere a specifiche categorie, dall'altro la condizione affinché tale sostanza o oggetto siano qualificati come rifiuto è rappresentata dalla volontà da parte di un detentore di disfarsene.

Per raccolta differenziata, così come stabilito all'art. 183, comma 1, lett.f), si intende la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinandole, di conseguenza, al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia.

Per recupero si intendono tutte le operazioni (Allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/2006) che favoriscono la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- a) il riutilizzo, il riciclo e le altre forme di recupero;
- b) l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;
- c) l'utilizzazione dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (art. 181, comma 1).

La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino al compimento delle operazioni di recupero (art. 181, comma 3). Non sono più considerati rifiuti, le materie, le sostanze e gli oggetti che, pur essendo tali in origine, hanno subito operazioni di recupero.

Contrapposto al recupero, cui è finalizzata la raccolta differenziata, vi è lo smaltimento. Per smaltimento, si intende ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta (art. 183, comma 1, lett. g).

Lo smaltimento dei rifiuti è effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti, previa verifica, da parte della competente autorità, della impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi.

E' vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano.

Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al re-

COMUNE DI POSTIGLIONE

cupero per le quali è sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero (art. 182).

L'art. 179, al comma 1, indica come prioritarie le attività di riduzione della produzione di rifiuti e prevenzione della nocività degli stessi.

Tali priorità sono rispettate dalle Pubbliche Amministrazioni in particolare mediante:

lo sviluppo di “tecnologie pulite”, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;

la messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti ed i rischi di inquinamento;

lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero.

Il Capo II del D.lgs. 152/2006 stabilisce le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nella gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda specificamente la raccolta differenziata:

lo Stato indica i criteri generali per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani; allo Stato compete la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani (art.195, comma 2, lettera e);

le Regioni regolamentano le attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti (art. 196, comma 1, lett. b);

alle Province competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, da esercitarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, ed in particolare (art. 197, comma 1): il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 (art. 197, comma 1, lett. b);

i Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati (art. 198, comma 1) e a disciplinare tale gestione con appositi regolamenti (art. 198, comma 2) che stabiliscono (nel rispetto dei principi

COMUNE DI POSTIGLIONE

di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i Piani d'Ambito):

- a) le misure per assicurare la tutela igienico – sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni;
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lettera e).

L'art. 222, comma 1 dispone che la Pubblica Amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggio.

In particolare:

- a) deve essere garantita la copertura omogenea del territorio in ciascun ambito territoriale ottimale, tenuto conto del contesto geografico;
- b) la gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri che privilegino l'efficienza, l'efficienza e l'economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti.

Il servizio pubblico di gestione prende in considerazione, ordinariamente, i rifiuti urbani e i rifiuti speciali assimilati a quelli urbani.

Il 3 settembre 2020 è stato pubblicato il Decreto Legislativo, n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio” che apporta modifiche alla parte IV del D.lgs. n. 152/2006, in particolare ai:

Titolo I “Gestione Rifiuti”:

COMUNE DI POSTIGLIONE

- Capo I “Disposizioni Generali”
- Capo III “Servizio di gestione integrata dei rifiuti”
- Titolo II “Gestione degli imballaggi”
- Titolo VI “Sistema sanzionatorio e disposizioni finali”

Inoltre vengono modificati i seguenti allegati:

- ALLEGATO C - elenco non esaustivo delle operazioni di recupero
- ALLEGATO D - elenco dei rifiuti
- ALLEGATO E
- ALLEGATO F - Criteri da applicarsi sino all'entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'articolo 226, comma 3
- ALLEGATO I - caratteristiche di pericolo per i rifiuti

ed introdotti gli allegati:

- Allegato L-ter “esempi di strumenti economici e altre misure per incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti di cui all'articolo 179”
- Allegato L-quater “Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2”
- Allegato L-quinqies “Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2)”

Lo stesso Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 modifica il Decreto del Ministero dell’Ambiente 8 aprile 2008 che disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati.

Il d.lgs. n. 116/2020, infatti, riscrivendo gli artt. 183 e 184, relativi, appunto, alla classificazione dei rifiuti, apporta sensibili modifiche alla normativa precedente, cancellando, tra l’altro, la categoria dei rifiuti speciali assimilati agli urbani

L'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e' cosi' modificato:

al comma 1, dopo la lettera b) sono inserite le seguenti:

«b-bis) "rifiuto non pericoloso": rifiuto non contemplato dalla lettera b);

b-ter) "rifiuti urbani":

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinqies;
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;

COMUNE DI POSTIGLIONE

4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

b-quater) "rifiuti da costruzione e demolizione" i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione;

b-quinquies) la definizione di rifiuti urbani di cui alla lettera b-ter) rileva ai fini degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio nonché delle relative norme di calcolo e non pregiudica la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati;

b-sexies) i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione;»;

I rifiuti non provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, ritenuti simili, per natura e composizione ai rifiuti domestici, sono urbani a tutti gli effetti e pertanto devono essere gestiti dai Comuni, senza che essi possano imporre, come oggi avviene, limiti quantitativi modulati sulla loro reale capacità di gestione.

E' doveroso ricordare che, ai sensi dell'art. 6, comma 5, d.lgs. n. 116/2020, «al fine di consentire ai soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti il graduale adeguamento operativo delle attività alla definizione di rifiuto urbano, le disposizioni di cui agli articoli 183, comma 1, lettera **b ter)** e 184, comma 2 e agli allegati **L-quater** e **L-quinquies**, introdotti dall'articolo 8 presente decreto, si applicano a partire dal **1° gennaio 2021**».

L'art. 205 del D.Lgs 152/06 stabilisce che effettuare la raccolta differenziata è un obbligo e non facoltà da parte del cittadino, infatti il decreto pone l'obbligo entro il 31.12.2012 del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata. Lo stesso articolo, modificato dall'art. 21 del d.lgs. n. 205 del 2010, poi dall'art. 32, comma 1, legge n. 221 del 2015, prevede che nel caso del mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dall'art. 205, è applicata un'addizionale del 20 per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dei comuni (applicata all'ecotassa prevista dalla legge 549/1995) che non abbiano raggiunto le percentuali previste dalla norma sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni.

Le condotte virtuose, al contrario, godranno di un abbassamento della ecotassa modulato «in base

alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata». Ciò impone l'obbligo di provvedere a tutti gli adempimenti tali da consentire il perseguimento e, nel caso specifico per il Comune di Postiglione, il raggiungimento di livelli elevati di raccolta differenziata, da bilanciare con i costi sostenuti dall'amministrazione comunale per la raccolta differenziata realizzata dai cittadini

1.2 Normativa Regionale

La legge regionale n. 5 del 24 gennaio 2014 e ss.mm.ii. ha modificato la legge regionale n. 4 del 28 marzo 2007 ("Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati") disciplinando le attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, individuando le funzioni e i compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, disciplinandone l'organizzazione e le modalità di svolgimento, ed ha inoltre determinato, in applicazione dei principi di decentramento funzionale e di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, le funzioni e i compiti amministrativi il cui esercizio veniva conferito dalla Regione alle Province e ai Comuni.

La Corte di Giustizia europea con Sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13, ha, condannando la Repubblica italiana con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, dichiarando che:

- Non avendo adottato tutte le misure necessarie che l'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) comporta, la Repubblica italiana ha violato gli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE;
- La Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), a partire dalla data della pronuncia della presente sentenza e fino alla completa esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115);
- La Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una somma forfettaria di EUR 20 milioni;

La Giunta regionale con DGR 381 del 07.08.2015 ha provveduto ad approvare gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania", contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115), ed in tale ambito a definire un cronoprogramma di attività per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115).

COMUNE DI POSTIGLIONE

Per l'esecuzione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) è necessaria garantire in regione Campania un più efficace sistema integrato del servizio rifiuti che in tempi brevi attui quanto previsto dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania in via di aggiornamento.

A tal fine con successiva DGR n° 733 del 15/12/2015 è stato trasmesso al Consiglio il disegno di legge regionale di "Riordino del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati in Campania" il quale è stato altresì approvato dal Consiglio Regionale il 29/04/2016.

La Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", pubblicata sul BURC n. 33 del 26 Maggio 2016, sostituisce, abrogandola, la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), il comma 104, dell'articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2013), l'articolo 10 della legge regionale 9 dicembre 2013, n. 20 (Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti) e le altre norme in materia di gestione dei rifiuti incompatibili con la presente legge. La nuova Legge punta ad un miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata su tutto il territorio campano fino a raggiungere il 65% di raccolta differenziata e il 70% di materiale effettivamente recuperato (Art. 6) assicurando incentivi economici e misure premiali sulla tariffa per i Comuni che fanno registrare i migliori risultati di riduzione dei rifiuti, con particolare riferimento alla minimizzazione della produzione procapite di rifiuto urbano, nonché i migliori risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata e di materia riciclata e con i maggiori scostamenti positivi rispetto alle annualità precedenti.

È demandato al Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani (PRGRU), di competenza Regionale, l'identificazione degli ATO e dei criteri utili all'eventuale individuazione dei SAD .

Con [DGR n. 311 del 28/06/2016](#) pubblicata sul BURC n. 44 del 04/07/2016 la Giunta regionale ha provveduto alla delimitazione dei territori degli Ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 23 della L.R. n. 14/2016:

- a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1;
- b) Ambito territoriale ottimale Napoli 2;
- c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3;

- d) Ambito territoriale ottimale Avellino;
- e) Ambito territoriale ottimale Benevento;
- f) Ambito territoriale ottimale Caserta;
- g) Ambito territoriale ottimale Salerno.

Ciascun ATO, può essere articolato in aree omogenee, denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD).

Il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EdA Ente d'Ambito territoriale, ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile

La Giunta regionale approva lo Statuto tipo dell'EdA entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Lo Statuto definisce l'ordinamento dell'Ente, le modalità di partecipazione dei Comuni agli organi dell'Ente medesimo, attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra i Comuni dei conferimenti patrimoniali in favore dell'EdA, sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti nella Regione Campania alla data di approvazione dello Statuto tipo, a cui i Comuni Campani hanno l'obbligo di aderire.

La tariffa del servizio è determinata dall'EdA ai sensi dell'articolo 238 del decreto legislativo 152/2006, applicata all'utenza per la copertura dei costi complessivi correlati ai diversi segmenti del ciclo nel territorio dell'ATO o dei SAD, eventualmente individuati, modulata, per ciascun Comune, tenuto conto delle percentuali raggiunte di riduzione, riutilizzo, raccolta differenziata e qualità del materiale raccolto, valutate secondo i parametri individuati con le linee guida stabilite dalla Regione Campania ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera i) (art. 7).

I nuovi enti gestori dei rifiuti acquisiranno l'organico dei Consorzi di Bacino a tutela dei livelli occupazionali.

Dalla data di entrata in vigore della legge regionale è consentito indire nuove procedure di affidamento dei servizi a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla stessa legge regionale e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di Ambito (Art. 40).

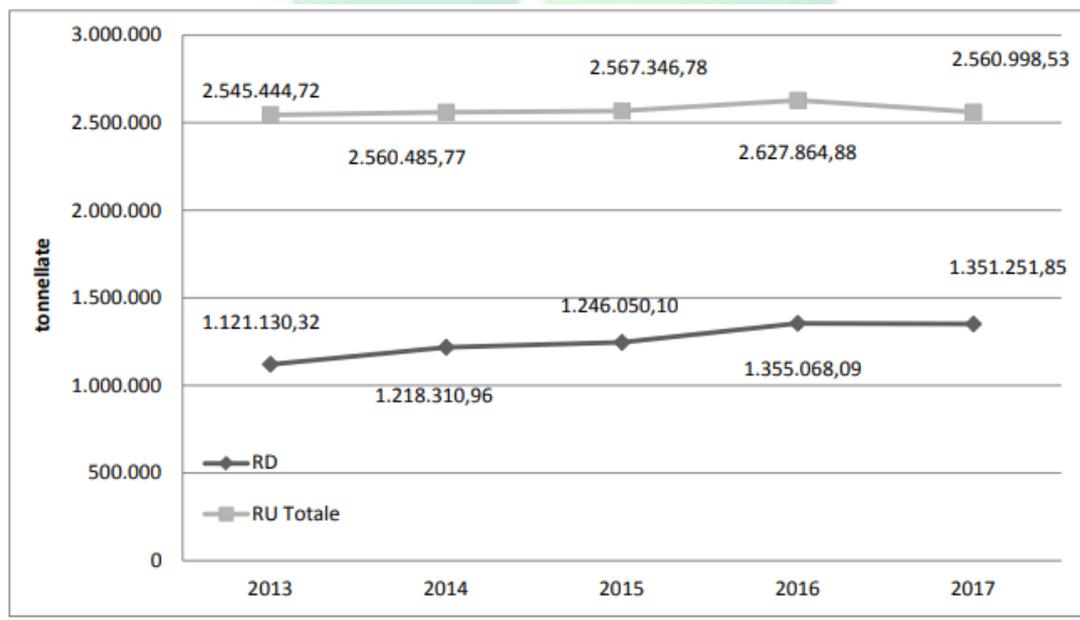
2. Raccolta differenziata in Campania

L'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), facendo riferimento ai dati pubblicati nell'ultimo Rapporto Rifiuti del 2019 ha sentenziato che in Campania, nel 2017, sono

COMUNE DI POSTIGLIONE

state prodotte circa 2,56 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, che corrispondono in media a 439,5 chilogrammi per abitante/anno. Questo valore appare in diminuzione rispetto al 2016 (450,0 Kg/ab*anno), e resta al di sotto della media nazionale (circa 489,2 kg/ab*anno).

Nello stesso anno, la percentuale della raccolta differenziata risulta aumentata di circa 1,2 punti percentuali rispetto al 2016, raggiungendo il 52,8%. Con questi dati, la Campania quasi raggiunge la percentuale nazionale di raccolta differenziata (55,5%), risultando la terza regione nel Sud Italia, dopo la Sardegna e l'Abruzzo. I rifiuti raccolti in modo differenziato sono stati in totale circa 1,35 milioni di tonnellate.



Confronto tra la produzione e la raccolta differenziata della Regione Campania

Volendo ora capire come è distribuito il dato regionale su scala provinciale, osserviamo che la Provincia di Benevento, nel 2017 con il suo 70,3% di RD è la più virtuosa in assoluto, riuscendo già nel 2014 a superare l'obiettivo di legge del 65%. Seguono le Province di Salerno e Avellino, rispettivamente con il 61,3% e 56%; mentre la Provincia di Caserta è prossima a raccogliere in modo differenziato circa la metà dei rifiuti urbani prodotti (53,8%). Infine la Città metropolitana di Napoli raggiunge solo il 48,2% di RD.

La frazione di rifiuto maggiormente prodotta in Campania è l'organico, ovvero la frazione che include l'umido, gli sfalci e le potature; infatti nel 2017 sono stati raccolti circa 678.908,0 tonnellate.

Di seguito viene riportato un grafico che illustra la composizione della raccolta differenziata in Campania nell'anno 2017.

COMUNE DI POSTIGLIONE

Frazione merceologica	Quantità (t)	Percentuale rispetto al totale RD (%)
Frazione organica	678.908,0	50,2
Carta e cartone	180.334,7	13,3
Legno	17.151,7	1,3
Metallo	22.431,0	1,7
Plastica	137.860,2	10,2
RAEE	11.031,1	0,8
Selettiva	1.308,7	0,1
Tessili	10.704,5	0,8
Vetro	136.738,2	10,1
Ingombranti misti a recupero	86.916,2	6,4
Rifiuti da C&D	12.967,9	1,0
Pulizia stradale a recupero	21.547,7	1,6
Altro RD	33.352,0	2,5
RD totale	1.351.251,9	100

Composizione della raccolta differenziata in Campania anno 2017

3. Raccolta differenziata in Provincia di Salerno

Nel 2017 la provincia di Salerno ha prodotto circa 449 mila tonnellate, pari in media a 408,2 chilogrammi per abitante. Rispetto al 2016 la produzione dei rifiuti registra un leggero aumento ed un contestuale incremento delle raccolte differenziate che hanno raggiunto circa 277 mila tonnellate. La raccolta differenziata (RD) tocca il 61,7%, superando di quasi 9 punti la media regionale (52,8%) accorciando in tal modo la distanza dall'obiettivo di legge del 65% di RD.

Per valutare le performance della provincia di Salerno in tema di gestione dei rifiuti urbani, la sua produzione pro capite e la percentuale di RD, sono stati posti a confronto i dati delle altre province e della Città Metropolitana di Napoli e con i valori medi nazionali e regionali. Per quanto riguarda la produzione pro capite di rifiuti urbani, la provincia di Salerno nel 2017 presenta risultati più virtuosi rispetto alla Città metropolitana di Napoli e alla provincia di Caserta (rispettivamente 64,5 kg e 28,7 kg pro capite in meno). Meno virtuosa e più distante è la performance di Salerno rispetto a quella delle province di Avellino e Benevento da cui la separano rispettivamente 63,9 kg e 60,9 kg pro capite in più.

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia	Popolazione	RU	Pro capite RU	RD	Percentuale RD
		(t)	(kg/ab.*anno)	(t)	(%)
CASERTA	923.445	403.420,1	436,9	217.169,5	53,8%
BENEVENTO	279.127	96.947,5	347,3	68.165,5	70,3%
NAPOLI	3.101.002	1.465.795,5	472,7	706.908,4	48,2%
AVELLINO	421.523	145.111,6	344,3	81.460,2	56,1%
SALERNO	1.101.763	449.723,8	408,2	277.548,3	61,7%
CAMPANIA	5.826.860	2.560.998,5	439,5	1.351.251,9	52,8%

Produzione media pro capite di rifiuti urbani nel 2017 della provincia di Salerno rispetto alle Province Campane (fonte: ISPRA)

La raccolta differenziata della provincia di Salerno nel 2017 è del 61,7 %, superando anche la provincia di Avellino (56,1%) e riducendo il gap nei confronti della più virtuosa Provincia di Benevento (70,3%) e distanziando ulteriormente quella della Città metropolitana di Napoli (48,2%) e della provincia di Caserta (53,8%).

La composizione merceologica dei rifiuti della Provincia di Salerno, nel 2017, risulta simile a quella regionale. A conferma di ciò la frazione più raccolta è l'organico. Di seguito una tabella dei singoli quantitativi per ogni frazione merceologica relativa ad ogni provincia:

Frazione merceologica	Quantitativo per provincia					
	Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno	Campania
	(tonnellate)					
Frazione organica	112.886,8	30.818,0	351.797,9	41.171,1	142.234,3	678.908,0
Carta e cartone	27.126,8	8.542,3	103.049,4	10.267,7	31.348,4	180.334,7
Legno	1.752,8	532,8	10.654,1	45,1	4.167,0	17.151,7
Metallo	3.436,6	1.429,4	10.668,5	1.290,0	5.606,5	22.431,0
Plastica	21.702,7	10.882,4	66.527,9	8.340,2	30.407,0	137.860,2
RAEE	1.402,8	1.088,4	5.313,2	538,2	2.688,6	11.031,1
Selettiva	161,6	82,6	587,2	88,6	388,7	1.308,7
Tessili	2.097,3	433,3	6.100,5	559,2	1.514,2	10.704,5
Vetro	23.896,7	9.040,6	59.484,7	12.314,3	32.001,9	136.738,2
Ingombranti misti a recupero	11.309,2	2.815,2	56.083,0	3.546,7	13.162,2	86.916,2
Pulizia stradale a recupero	3.348,0	354,0	14.003,7	900,0	2.942,0	21.547,7
Rifiuti da C&D	2.176,5	290,7	6.433,3	475,7	3.591,9	12.967,9
Altro RD	5.871,8	1.855,8	16.205,1	1.923,6	7.495,7	33.352,0
RD totale	217.169,5	68.165,5	706.908,4	81.460,2	277.548,3	1.351.251,9
Indifferenziato	185.463,3	28.688,6	758.659,9	63.391,4	171.448,1	1.207.651,2
Ingombranti a smaltimento	787,3	93,5	227,3	260,0	727,4	2.095,5
Totale RU	403.420,1	96.947,5	1.465.795,5	145.111,6	449.723,8	2.560.998,5

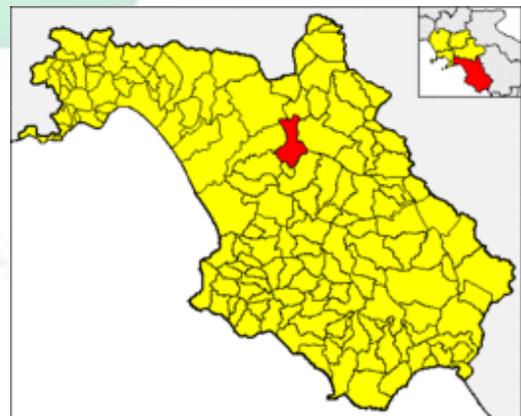
Composizione della raccolta differenziata intercettata nelle province della Campania nel 2017 (fonte: ISPRA)

La raccolta differenziata, pur avendo raggiunto un buon livello complessivo, tuttavia può ancora migliorare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. I risultati di raccolta per abitante di tutte le frazioni tranne l'organico e gli ingombranti, infatti, risultano inferiori rispetto a quelli nazionali.

Inoltre, dall'analisi dei dati forniti dai Consorzi di filiera del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), che sulla base di specifiche Convenzioni riconoscono dei corrispettivi per la raccolta differenziata degli imballaggi, emerge che nelle raccolte della carta e dei metalli vi è una percentuale di impurità superiore rispetto alla media nazionale con conseguenti minori entrate per i Comuni.

4. Dati generali e analisi conoscitiva del territorio comunale

La formulazione di un progetto per l'organizzazione dei servizi di igiene urbana richiede necessariamente un'approfondita analisi conoscitiva della realtà locale nella quale si andrà ad implementare il progetto. La raccolta di dati ed informazioni rappresenta una necessaria fase propedeutica che deve obbligatoriamente precedere la fase progettuale.



Tale rilievo permette di acquisire una profonda conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche. Si tratta, infatti, di individuare il più correttamente possibile una serie di dati quali/quantitativi che si distinguono in:

- riferimenti di natura fisica, derivanti dalla configurazione del territorio;
- parametri analitici quali/quantitativi del rifiuto raccolto derivati da analisi statistiche o sperimentali.

L'area interessata è stata pertanto sottoposta ad un'accurata analisi geografica e geomorfologica. Sulla base di questa, sono state condotte analisi sulla rete viaria, sull'urbanizzazione, sulla struttura demografica, socio-economica e sulle densità abitative.

Grande attenzione è stata rivolta alla produzione e alla gestione attuale dei rifiuti, analizzando quantitativi, flussi, variazioni stagionali, composizione qualitativa e aspetti gestionali. Sono stati inoltre elaborati dati e previsioni relativi alla crescita percentuale annua della produzione sul territorio e sui quantitativi, per ogni materiale, probabilmente realizzabili con un sistema di raccolta differenziata differentemente articolato.

Sarà pertanto dall'analisi e dalla elaborazione di questi parametri, ed in considerazione dei criteri generali del progetto, che verranno identificate e prescelte le più opportune modalità operative.

In generale, per la predisposizione del progetto si è reso necessario acquisire le seguenti informazioni:

COMUNE DI POSTIGLIONE

- Dimensione e tipologia del territorio (estensione, geomorfologia, sistema viario, livello di urbanizzazione);
- Dimensione demografica (popolazione residente e fluttuante);
- Sistema socio-culturale, identificazione delle zone ad elevata densità abitativa, zone residenziali, zone commerciali, zone di uffici e servizi, zone ad elevato afflusso turistico;
- Attività produttiva agricola, artigianale e commerciale (tipologia, quantità e localizzazione);
- Identificazione quali/quantitativa delle utenze;
- Identificazione dell'attività di raccolta dei R.S.U.;
- Costi attuale del servizio.

Il Comune di Postiglione è un piccolo comune della Provincia di Salerno di 2.031 abitanti che sorge sui Monti Alburni e fa parte del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni.

Esso è posto a 615 metri slm ed è attraversato anche dai fiumi Tanagro e Calore, oltre alle numerose sorgenti e ruscelli.

I paesi immediatamente confinanti Altavilla Silentina, Campagna, Castelcivita, Controne, Contursi Terme, Serre, Sicignano degli Alburni

I principali settori di Attività Economica del Comune sono quelli del commercio al dettaglio ed agricoltura.

Il nucleo urbanizzato si sviluppa in maniera piuttosto uniforme e concentrato nella parte sud del centro storico e lungo l'asse viario principale che attraversa tutto il paese.

Le caratteristiche territoriali permettono l'applicazione del modello di raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale. La viabilità consente di raggiungere tutte le abitazioni con gli automezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Il territorio di Postiglione presenta un centro abitato compatto e più densamente abitato ed un fenomeno di dispersione insediativo mediamente contenuto .

Con riferimento alle variabili che più da vicino si legano al tema dei rifiuti nelle tabelle che segue si riportano i principali dati in relazione alla popolazione riferiti all'anno 2019.

Dati Generali	U.M.	Valore
Popolazione residente	(n.)	2.048
Superficie	(Kmq)	48,24
Utenze domestiche	(n.)	1013
Utenze non domestiche	(n.)	75
Numero famiglie	(n.)	847
Media componenti per famiglia	(n)	2,42
Densità abitativa	(ab/Kmq)	42,45

COMUNE DI POSTIGLIONE

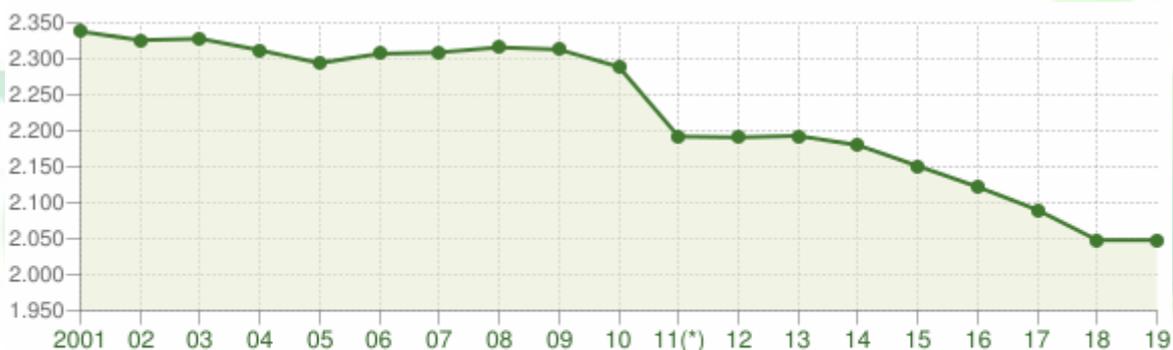
5. Sviluppo demografico, produzione di rifiuti e obiettivi di raccolta

Il comune di Postiglione è stato caratterizzato negli ultimi 6 anni da una discreta diminuzione demografica che ha portato la popolazione residente dai 2.180 dell'anno 2014 ai 2.048 circa residenti del 31 dicembre 2019 (fonte: Istat).

Questo aspetto è da tenere in considerazione nell'ottica della progettazione di un sistema di raccolta dei rifiuti, visto che le fluttuazioni demografiche verificatesi negli ultimi sei anni, non sono significative così come la conseguente produzione di rifiuti. Parallelamente alla diminuzione demografica, anche il dato relativo al numero medio di componenti per nucleo familiare è andato progressivamente diminuendo, così come si desume dalla seguente tabella:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Numero famiglie	Media componenti per famiglia
2014	31-dic	2.180	874	2,49
2019	31-dic	2.048	847	2,4

Nuclei familiari e componenti per famiglia dal 2012 al 2017
Fonte: ISTAT



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI POSTIGLIONE (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Andamento della popolazione 2001-2019. Fonte ISTAT

Nella tabella seguente, è riportata la produzione dei rifiuti solidi urbani per lo stesso periodo di anni. In tale tabella emerge come la percentuale di raccolta differenziata si sia abbassata notevolmente dall'anno 2015 al 2019 risultando al di sotto dei limiti fissati dal D. lgs 152/2006.

I dati relativi agli anni dal 2014 al 2019 sono quelli ufficialmente certificati dalla Regione Campania e disponibili sul sito dell'Osservatorio (O.R.R. Regione Campania).

COMUNE DI POSTIGLIONE

anno	kg di rifiuti differenziati	kg di rifiuti indifferenziati	Totale kg ai fini del calcolo percentuale della raccolta R.D.	N.abitanti	Produzione pro capite R.U. annua in kg	% di R.D.	Trend r.d.	Trend produzione	Provvedimento di certificazione
2014	292.961	130.489	423.450	2.193	193,092	69%	-6,89%	-9,20%	D.D.R n. 1549 del 29/12/2015
2015	231.949	163.111	395.060	2.180	181,220	59%	-10,47%	-6,70%	D.D.R n. 23 del 20/12/2017
2016	245.788	200.782	446.570	2.151	207,610	55%	-3,67%	13,04%	D.D.R n. 24 del 21/12/2017
2017	317.923	244.080	562.003	2090	268,90	56,57%	+1,57%		D.D.R n. 6 del 04/12/2018
2018	251.300	173.000	424.300	2048	207	59,23%	+2,66%		D.D.R n. 52 del 30/02/2019
2019	240.966	217.440	458.406	2048	224	52,57%	-6,66%		D.D.R n. 11 del 14/10/2020

Produzione in kg di Rifiuti totali, differenziati del comune di Postiglione dall'anno 2014 all'anno 2019 (fonte: Osservatorio Regionale Rifiuti;)

5.1. Analisi Dati Dei Rifiuti Raccolti Negli Anni 2017-2019

Prima di passare alla progettazione del piano di raccolta dei rifiuti si ritiene opportuno operare una preliminare e dettagliata analisi della tipologia e del quantitativo di rifiuti prodotti negli anni precedenti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati e di fornire degli scenari migliorativi al vigente sistema di raccolta. In particolare, l'analisi di seguito proposta, è stata effettuata relativamente agli anni che vanno dal 2017 al 2019.

Nelle seguenti tabelle sono riportati, per ciascuna tipologia di rifiuto, il codice CER ed il relativo quantitativo raccolto nei vari anni di riferimento:

ANNO 2017		
Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità raccolta (t/anno)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	25,03
15 01 02	Imballaggi in plastica	
15 01 07	Imballaggi di vetro	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	86,520
15 01 06	scarto su imballaggi in materiali misti	
16 01 03	Pneumatici fuori uso	9,270
20 01 01	Carta e cartone	8,470
20 01 02	Vetro	67,880
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	101,26
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	
20 01 39	Plastica	
20 01 40	Metalli	

COMUNE DI POSTIGLIONE

20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	
20 01 23	Apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi	1,380
20 01 25	Oli e grassi commestibili	
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
20 01 35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	
20 01 40	Metallo	
20 01 10	Abbigliamento	2,653
20 01 11	Prodotti tessili	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	244,080
20 03 07	Rifiuti ingombranti	15,460

ANNO 2018		
Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità raccolta (t/anno)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	5,550
15 01 02	imballaggi di plastica	25,560
15 01 04	Imballaggi metallici	1,280
15 01 06	imballaggi in materiali misti	4,860
15 01 07	Imballaggi di vetro	56,34
20 01 01	Carta e cartone	17,440
20 01 02	Vetro	7,660
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	117,44
20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	
20 01 23	Apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi	1,340
20 01 25	Oli e grassi commestibili	
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
20 01 35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	

COMUNE DI POSTIGLIONE

20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	
20 01 39	Plastica	
20 01 40	Metallo	
20 01 10	Abbigliamento	4,950
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	173,00
20 03 07	Rifiuti ingombranti	8,880

ANNO 2019		
Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità raccolta (t/anno)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	9,60
15 01 02	imballaggi di plastica	25,03
15 01 04	Imballaggi metallici	2,83
15 01 06	imballaggi in materiali misti	86,52
15 01 06	scarto su imballaggi in materiali misti	
15 01 07	Imballaggi di vetro	52,746
16 01 03	Pneumatici fuori uso	9,270
20 01 01	Carta e cartone	15,90
20 01 02	Vetro	67,880
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	129,30
20 01 23	Apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi	1,380
20 01 25	Oli e grassi commestibili	
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
20 01 35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	
20 01 40	Metallo	
20 01 11	Prodotti tessili	
20 01 10	Abbigliamento	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	217,44
20 03 07	Rifiuti ingombranti	5,56

5.2. Descrizione dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti

Con il presente progetto si intendono fissare degli scenari migliorativi al vigente sistema di raccolta, che consentano di perseguire i risultati attesi, sia dal punto di vista del rispetto degli obblighi normativi, che da quelli propriamente organizzativi, in accordo con le linee programmatiche della Regione Campania per la gestione dei rifiuti urbani che prevedevano il raggiungimento del 65% di RD già entro il 31.12.2013.

Si ricorda, infatti, che sia la legislazione nazionale che quella regionale, fissano obiettivi ben chiari ed i relativi tempi di conseguimento soprattutto per quanto riguarda i livelli minimi di raccolta differenziata, di riciclo e recupero di imballaggi che bisogna raggiungere nonché i limiti di impiego della discarica come forma primaria di smaltimento.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale, sulla spinta delle sopravvenute disposizioni legislative sia di carattere nazionale che regionale, ha la necessità di riprogrammare il servizio di igiene urbana in modo da consentire il miglioramento dell'organizzazione del servizio di raccolta e recupero/smaltimento in maniera ecologicamente compatibile ed attuare misure che consentano il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata fissati ad almeno il 65% con contestuale riduzione della produzione dei rifiuti ed ottimizzazione della spesa.

Al fine di poter programmare la riorganizzazione dei servizi, il dato da cui partire deve essere necessariamente quello dell'attuale assetto organizzativo in termini di risorse umane di automezzi ed attrezzature; pertanto, prima di passare ad illustrare le possibili modalità di riorganizzazione dei servizi è stato indispensabile soffermarsi sull'attuale organizzazione per poter valutare in quale misura la stessa possa rimanere tale e quanto essa debba essere migliorata o rivista per dare una efficace risposta alle problematiche sopra evidenziate.

L'attuale servizio di raccolta del Comune di Postiglione è del tipo "porta a porta" effettuato con le seguenti modalità così distinte per frazione:

A) FRAZIONE ORGANICA

Tali rifiuti vengono prelevati secondo la metodologia di raccolta "*porta a porta*", con frequenza bi-settimanale (2/7) nelle giornate di lunedì e venerdì sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno dell'abitazione in corrispondenza del numero civico, negli appositi sacchi biodegradabili riposti all'interno di mastelli o in bidoni carrellati, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

B) MULTIMATERIALE

Tali rifiuti vengono prelevati secondo la metodologia del servizio di raccolta "*porta a porta*",

COMUNE DI POSTIGLIONE

con frequenza bisettimanale (1/7) nella giornata di mercoledì sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi sacchi in plastica trasparente, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

C) VETRO

Tali rifiuti vengono prelevati, secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", con frequenza settimanale (1/7) nella giornata di sabato sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi bidoncini, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

D) CARTA E CARTONE

Tali rifiuti vengono prelevati, secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", con frequenza settimanale (1/7) nella giornata di giovedì sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione in shopper di carta, in corrispondenza del numero civico prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta

E) MATERIALI INGOMBRANTI.

Tali rifiuti vengono prelevati previa prenotazione, secondo la metodologia del servizio di raccolta domiciliare per le utenze domestiche.

F) SECCO INDIFFERENZIATO

Tali rifiuti vengono prelevati secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", con frequenza settimanale (1/7) nella giornata di martedì sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi sacchi in plastica trasparente, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

Di seguito viene riportato il calendario di raccolta attualmente in vigore:

FRAZIONE DI RIFIUTO UD E UND	FREQUENZA DI RACCOLTA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
ORGANICO	2/7						

COMUNE DI POSTIGLIONE

VETRO	1/7					
CARTA E CARTONE	1/7					
MULTIMATERIALE	1/7					
SECCO INDIFFERENZIATO	1/7					
INGOMBRANTI E RAEE		SU PRENOTAZIONE				
OLIO VEGETALE ESAUSTO	1/30	ULTIMO VENERDI DEL MESE				

5.3. Obiettivi e principi posti a base del nuovo affidamento

Nello scenario di importanti innovazioni definite da una parte dalla Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti” e ss.mm.ii, e dall'altra all'applicazione del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. il Comune di Postiglione si trova a dover definire le modalità di affidamento dei servizi legati alla gestione del ciclo rifiuti essendo prossimi alla scadenza gli affidamenti in essere.

Nel rispetto dei principi dettati dai precedenti riferimenti normativi, nazionali e regionali, è necessario dunque procedere con una nuova pianificazione e ottimizzazione dei servizi di igiene urbana mediante una gestione efficace, efficiente ed economica per l'intero territorio comunale con il coinvolgimento delle utenze e della società di gestione del servizio. Uno dei principali obiettivi è quello di ottenere una maggiore razionalizzazione del servizio, migliorando la qualità del servizio ed ottimizzando i costi dello stesso.

Con questi obiettivi la presente relazione esemplifica il progetto di servizio che si intende porre in essere al fine del nuovo affidamento in risposta.

L'obiettivo di questo studio è l'individuazione delle modalità di raccolta più confacenti alla realtà specifica del territorio in esame, con la stima dei relativi costi accompagnata dall'analisi del contesto in cui i servizi sono inseriti affrontata nei suoi caratteri essenziali.

Gli obiettivi posti dall'Amministrazione espressi con delibera di G.M. , i quali potranno essere rag-

COMUNE DI POSTIGLIONE

giunti con l'implementazione del presente progetto, sono pertanto i seguenti:

- l'arco temporale sul quale impostare il nuovo affidamento dei servizi di cui trattasi è di 3 anni, periodo idoneo per garantire una razionale ripartizione degli investimenti;
- miglioramento continuo dei risultati di raccolta differenziata da raggiungere in termini di percentuale di raccolta differenziata nonché miglioramento dell'efficienza dei servizi in parola;
- revisione di alcuni aspetti programmatici, operativi ed organizzativi dell'attuale sistema di raccolta inserendo ad esempio ulteriori tipologie di rifiuti;
- procedere all'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, trattamento/smaltimento dei rsu ed assimilati e dei servizi connessi di igiene urbana, per la durata di tre anni con decorrenza dall'anno 2020 mediante procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 comma 3 del D.Lgs 50/2016;
- gli atti di gara dovranno contenere apposita clausola risolutiva espressa in caso di anticipata operatività dell'Ente di Ambito di appartenenza;
- procedere allo svolgimento delle operazioni di gara per il tramite della CUC.

Premesso ciò le azioni che si intendono portare avanti e di cui questo progetto ne rappresenta l'atto di analisi/guida sono:

- a) Pervenire ad una razionalizzazione dei costi con la predisposizione di una nuova procedura aperta con la quale affidare l'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- b) Rivisitare le attuali modalità di raccolta differenziata. Il modello, quindi, prende atto e conferma l'organizzazione attuale fondata sulla raccolta monomateriale di carta e cartone e vetro e della raccolta multi materiale leggero (plastica, alluminio e banda stagnata).
- c) Intensificazione della pratica del compostaggio (favorita dalla particolare conformazione urbanistica e territoriale del Comune di Postiglione).
- d) Attivazione di servizi/dotazione tecniche all'utenza;
- e) Intensificazione della campagna di sensibilizzazione alla cittadinanza mediante incontri ed attività di promozione porta a porta con i quali sono distribuiti gli opuscoli informativi ed è ribadito il concetto di riduzione della produzione dei rifiuti nonché della riduzione della produzione dei rifiuti plastici.

A completamento dei sistemi di raccolta dovranno essere ulteriormente potenziate le raccolte dedicate riservate tra l'altro alle attività produttive inserite nel contesto urbano, nonché le attività dei Centri di Raccolta per l'intercettazione di quelle particolari tipologie di rifiuti per le quali non è

conveniente (sia dal punto di vista tecnico che economico) prevedere servizi di raccolta capillari sul territorio. In particolare presso i centri di raccolta dovrà essere incrementata l'intercettazione di verde, legno, metalli, RAEE, oli usati, ingombranti e rifiuti pericolosi. Il miglioramento dell'efficienza dei centri di raccolta sarà realizzato attraverso il miglioramento organizzativo delle strutture che comporterà, tra l'altro, il potenziamento dell'accessibilità, l'eventuale informatizzazione della gestione e l'adozione di meccanismi di premialità per chi conferisce il proprio rifiuto.

Infine saranno individuati, nell'ambito di specifici strumenti, meccanismi incentivanti per i Comuni in relazione al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata individuati dal Piano.

In linea con tali indirizzi sono gli strumenti previsti dalla Legge Regionale n. 14/2016 ed in particolare

1. l'istituzione del Sistema regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità ambientale della Regione Campania (SIESARC), quale organizzazione reticolare che coinvolge una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio regionale con l'obiettivo di promuovere il coordinamento, la qualificazione e la continuità delle attività di educazione alla sostenibilità socio-ambientale previsto dall'art. 4;
2. le azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti e il loro recupero previste dall'art.16, 17 e 18;
3. Le incentivazioni ed i contributi previsti dall'art. 37;
4. Il Programma straordinario previsto dall'art. 45 comma 1 lettera a).

Il Piano intende promuovere, anche attraverso l'erogazione di finanziamenti, la diffusione di tali sistemi di tariffazione puntuale in quanto iniziative in grado di indurre comportamenti virtuosi negli utenti riguardo sia la diffusione delle raccolte differenziate sia la riduzione della produzione di rifiuti, ottenendo peraltro una maggiore equità contributiva che permette di far pagare in relazione all'effettivo servizio erogato.

A livello nazionale, ma anche a livello locale, sono ormai numerosi i casi di applicazione della tariffazione puntuale: questi sistemi utilizzano diverse tecnologie e differenti approcci e possono essere associati ai diversi sistemi di raccolta (porta a porta, stradale, centri di raccolta).

Nell'adozione di sistemi di tariffazione puntuale occorrerà porre particolare attenzione nel definire le modalità di attribuzione del corrispettivo per il servizio che deve essere commisurato al quantitativo di rifiuto indifferenziato conferito

6. Descrizione dell'organizzazione del sistema di raccolta proposto

La seguente proposta nasce dalla necessità di porre dei correttivi all'attuale gestione, che tenga conto da un lato dell'esigenza di raggiungere gli obiettivi di legge in materia di Raccolta Differenziata e

dall'altro di ottenere un maggior controllo del conferimento al fine di migliorare la qualità del materiale raccolto.

Per questi motivi si è addivenuti a ripensare al sistema di conferimento, attraverso la rimodulazione del calendari di raccolta.

Risulta necessario, al fine di ottimizzare i costi ed incrementare la qualità del servizio offerto, procedere alla gestione integrata dei servizi di igiene urbana.

La Proposta progettuale prevede:

I seguenti servizi:

- La Raccolta e trasporto rifiuti;
- Lo Spazzamento stradale;
- La Gestione centro di raccolta comunale;
- I Servizi complementari;
- I conferimenti presso gli impianti e relativo trattamento dei rifiuti;

Determinazione dei fabbisogni di:

- personale;
- automezzi;
- attrezzature
- logistica e movimentazione rifiuti;

Quadro riepilogativo dei costi.

Al fine di perseguire gli obiettivi di legge e quelli indicati dall'Amministrazione uno dei passaggi è l'affidamento dei servizi a nuovo operatore economico applicando l'impostazione e l'organizzazione tecnica prospettata.

SEZIONE A: SERVIZI DI RACCOLTA DEI RSU E SERVIZI COMPLEMENTARI

I servizi di raccolta oggetto della seguente relazione sono stati progettati secondo le seguenti modalità:

A.1) Raccolta "porta a porta" delle seguenti tipologie di rifiuti:

- **FRAZIONE ORGANICA (FORSU)** Codice cer 20.01.08: *Scarti ed avanzi di cucina (sia cotti che crudi) purché non caldi, Tovaglioli e fazzoletti di carta bianchi, Carta assorbente da cucina (anche bagnata), Filtri di thè, camomilla, tisane e fondi di caffè, Gusci d'uovo, lische di pesce, avanzi di pane, bucce e avanzi di frutta, scartidi verdure, Fiori recisi (anche secchi), foglie, segatura in piccole quantità*

Il recupero del materiale organico è importante perché è piuttosto consistente, un terzo dei rifiuti prodotti da una persona è composto da rifiuti organici cioè di origine naturale, che possono essere

COMUNE DI POSTIGLIONE

reintrodotti nei cicli della natura a mezzo di impianti cosiddetti di “Compostaggio”. Se inseriti nella raccolta dell'immondizia, i rifiuti di cucina sporcherebbero gli altri rifiuti rendendoli meno facilmente separabili e riciclabili con un aumento dei costi di smaltimento.

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta Domiciliare: per il ritiro dei soli scarti biodegradabili della cucina è necessario introdurli nel sacchetto esclusivamente biodegradabile (in mater-bi o di carta) e posizionarlo sul bordo strada all'interno del bidoncino evitando di gettarvi materiale non deperibile.

PER LE UTENZE: Possibilità di effettuare il Compostaggio Domestico con contestuale riduzione della tariffa: le famiglie che dispongono di un giardino o orto possono attivare fare il compostaggio domestico! Basta seguire delle semplici regole. Il principio fondamentale è quello di miscelare scarti di cucina con resti di giardino, bagnare, arieggiare e aspettare qualche mese per vedere la trasformazione degli scarti, senza la formazione di cattivi odori, in un ottimo terriccio che ci servirà per concimare le piantine dell'orto e per avere fiori più belli senza bisogno di fertilizzanti chimici! I rifiuti all'interno del cumulo o della compostiera vengono progressivamente decomposti da vari microrganismi. I batteri fanno fermentare le sostanze degradabili (zuccheri, proteine, grassi degli scarti di cucina). A questo punto entrano in azione microrganismi diversi, i funghi in grado di degradare le componenti più resistenti, come la cellulosa e la lignina (degli scarti verdi).

Condizione necessaria per l'applicazione della riduzione è la frequenza di appositi corsi, la relativa pratica e la presentazione della richiesta di sconto entro i termini previsti dal regolamento Comunale, mediante compilazione di appositi moduli.

- **CARTA E CARTONE (Raccolta congiunta)** Codice cer 20.01.01 e 15.01.00: *riviste e libri, fotocopie, fogli vari e quaderni, confezioni ed imballaggi in cartoncino, sacchetti di carta, ecc;*

Giornali, riviste, carta, pacchi, cartone da imballaggio formano una grande quantità di rifiuti che, se gettata, si decompone e non serve più. Può essere invece recuperata per produrre altra carta, evitando di abbattere gli alberi, che sono un elemento fondamentale per l'ambiente.

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta Domiciliare: la carta (sfusa legata o in sacchetti) va posizionata sul marciapiede o a bordo strada, presso l'ingresso della propria abitazione, negozio o ufficio.

- **VETRO** Codice cer 15.01.07 e 20.01.02: *Bottiglie di vetro; Stoviglie di vetro; Vasetti per conserve di vetro, barattoli in vetro (pelati, tonno ecc..);*

Il vetro viene prodotto fondendo la sabbia ad alta temperatura. Articoli in vetro possono a loro volta essere fusi e trasformati in nuovi prodotti. Bottiglie e barattoli di vetro portati a temperature comprese tra gli 800 ed i 1500°C rammolliscono e poi fondono. A questo punto, l'impasto viene reso omogeneo con una miscelazione, viene affinato e spesso decolorato, quindi può essere usato per ricavare nuovi articoli di vetro. Il riciclo del vetro è molto conveniente dal punto di vista energetico.

COMUNE DI POSTIGLIONE

Accanto al riciclo, bisogna considerare anche il riutilizzo dei prodotti. Alcuni tipi di bottiglie ed altri contenitori di vetro possono essere lavati e riutilizzati decine di volte. Il sistema dei vuoti a rendere su cauzione è molto rispettoso dell'ambiente, infatti il riutilizzo dei prodotti è molto più economico in termini energetici del loro riciclo.

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta domiciliare. Il vetro dovrà essere introdotto sfuso in contenitori rigidi il quale verrà svuotato dall'operatore al momento della raccolta.

- **IMBALLAGGI IN MULTIMATERIALE** Codice cer 15.01.06: *flaconi in plastica, contenitori in plastica e contenitori in genere, bottiglie in plastica per bevande, lattine e contenitori in alluminio, scatole di metallo (pelati, tonno, legumi) ecc;*

La plastica è prodotta da petrolio e risulta piuttosto costosa, inoltre i processi produttivi sono spesso di per sé inquinanti. Molte plastiche si degradano molto lentamente e quando finiscono nell'ambiente lo inquinano per tempi lunghissimi. Il riciclo della plastica è quindi importante per ragione di costi, di risparmio energetico e per ridurre l'inquinamento dell'ambiente. Il materiale viene conferito presso un impianto in cui avviene la cernita delle materie plastiche, effettuata la selezione per tipologia, polimero e colore, la plastica viene successivamente imballata e consegnata alle aziende per il recupero.

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta Domiciliare: per la raccolta bisogna utilizzare il sacchetto trasparente o semitrasparente. La raccolta differenziata della plastica non è limitata ai soli contenitori per liquidi, bensì è estesa a tutti gli imballaggi domestici, purché non contaminati da sostanze pericolose o da residui alimentari.

- **FRAZIONE SECCA RESIDUA** Codice cer 20.03.01: *carta carbone, penne e lamette da barba, carta oleata, cocci in ceramica, Rasoi usa e getta, accendini, CD, Videocassette, musicassette e tutto ciò che non è recuperabile e riciclabile.*

Con il termine di "RESIDUA" si intende la frazione dei rifiuti solidi urbani che rimane dopo aver effettuato tutte le separazioni possibili per la raccolta differenziata. Questa frazione può essere smaltita a mezzo di impianti di termovalorizzazione e/o discarica previo trattamento per il recupero delle frazioni riciclabili.

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta Domiciliare: per la raccolta bisogna utilizzare i sacchi trasparenti o semitrasparenti ed i rifiuti devono essere compattati.

COMUNE DI POSTIGLIONE

- **PRODOTTI SANITARI ASSORBENTI**: *pannolini, pannoloni, traverse, ecc...*

Tale raccolta si effettua per favorire le famiglie che hanno bimbi (fino a 4 anni) e o persone anziane senza penalizzarle dal punto di vista economico e garantendo loro un frequente smaltimento degli stessi rifiuti che, se conferiti con altre frazioni di rifiuto potrebbero creare problemi igienico sanitari.

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta Domiciliare: per la raccolta bisogna utilizzare i sacchi trasparenti o semitrasparenti.

Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede inoltre il ritiro gratuito su chiamata, presso il domicilio dell'utente, della seguente tipologia di rifiuto:

- **INGOMBRANTI E RAEE** codice cer 200307, 200123, 200135 ecc.: *mobilio usato, materassi frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie e condizionatori d'aria, sfalci e potature.*

Il servizio dovrà essere articolato con modalità differenziate:

Intervento di squadre per il ritiro di tali tipologie di rifiuti presso le utenze che ne fanno richiesta secondo i seguenti parametri minimali:

A) Servizio su prenotazione. Dovrà essere previsto l'istituzione di un "numero telefonico" che dovrà essere reso pubblico attraverso un' incisiva campagna di pubblicizzazione; con il compito di raccogliere e smistare le richieste degli utenti,

Predisposizione di un programma di interventi presso le utenze. Il servizio verrà effettuato a domicilio (il materiale verrà prelevato dal suolo pubblico);

I rifiuti raccolti saranno temporaneamente stoccati in apposito cassone scarrabile collocato in loco presso il Centro di Raccolta Comunale (Isola ecologica).

B) Conferimento diretto presso l'isola ecologica secondo i calendari stabiliti con apposita ordinanza sindacale o regolamento di gestione.

Gli ingombranti prodotti da attività commerciali che non rientrano tra i rifiuti speciali assimilati agli urbani non possono rientrare tra quelli ricompresi nel servizio. Per tali rifiuti sarà necessario concordare preventivamente il costo del servizio con il gestore e il Comune.

L'ingombrante e/o il RAEE raccolto verrà successivamente selezionato nelle diverse tipologie (strutture metalliche, mobili, materassi, apparecchiature elettroniche R1-R2-R3-R4-R5, altri ingombranti, etc.), a cura e spese del Gestore presso apposita area nel rispetto delle normative vigenti.

- **OLIO VEGETALE ESAUSTO** codice cer 200125

Tali rifiuti verranno prelevati secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", con frequenza mensile (1/30) sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

COMUNE DI POSTIGLIONE

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi contenitori rigidi, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

- **INDUMENTI** *codice cer 200110 200111*

Tali rifiuti verranno prelevati secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", con frequenza mensile (1/30) sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi contenitori rigidi, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

I servizi di raccolta "porta a porta" innanzi elencati saranno espletati su tutto il territorio comunale e secondo un unico calendario di raccolta, di seguito riportato, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche e che resta invariato sia per il periodo invernale che per quello estivo. Tale calendario ha tenuto conto, nei limiti del possibile, delle attuali modalità di raccolta al fine di non stravolgere le abitudini, oramai consolidate, dalle utenze da servire e potrà subire variazioni solo su decisione dell'Amministrazione comunale.

UD E UND	FREQUENZA DI RACCOLTA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
ORGANICO (UD eUND)	2/7						
SECCO RESIDUO (UD e UND)	1/7						
CARTA e CARTONE (UD e UND)	1/7						
MULTIMATERIALE (UD e UND)	1/7						
VETRO (UD e UND)	1/7						
PRODOTTI SANITARI ASSORBENTI (UD e UND)	2/7						
INGOMBRANTI e RAEE (UD e UND)	1/30						

COMUNE DI POSTIGLIONE

OLI VEGETALI ESAUSTI (UD e UND)	1/30						
INDUMENTI USATI (UD e UND)	1/30						

A.2) Raccolta Rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.)

Contestualmente alla raccolta domiciliare dei suddetti rifiuti che dovrà avvenire secondo il calendario sopra prospettato, vi sarà la raccolta stradale dei farmaci scaduti, pile esauste e contenitori etichettati T e/o F.

Alcuni tipi di materiali (pile esauste, batterie d'auto e farmaci scaduti) sono definiti "rifiuti urbani pericolosi" (R.U.P.) per le conseguenze che possono avere sulla salute dell'uomo e sull'ambiente.

Scopo di questa raccolta differenziata è pertanto quello di rendere nullo il quantitativo inquinante del rifiuto urbano da una serie di prodotti che tendono ad assimilarlo ad un rifiuto speciale o tossico-nocivo: ciò creerebbe una mancata correlazione tra l'impianto in cui avviene il trattamento (discariche di prima categoria o forno inceneritore per rifiuti urbani) e le caratteristiche merceologiche del rifiuto stesso.

A tal proposito, va ricordato, soprattutto nel caso della raccolta differenziata di batterie e pile, come lo scopo primario è quello di eliminare la presenza di metalli pesanti, zinco, cadmio, mercurio ecc..., sia dalle emissioni del forno inceneritore che nel caso di smaltimento in discarica.

Oltre ai farmaci scaduti e alle pile esauste, appartengono a questa categoria anche i cosiddetti "prodotti e contenitori etichettati T e/o F". Tali prodotti sono confezionati secondo le normative in materia di classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi (legge 29/5/1974 n° 256; D.P.R. 24/11/1981 n° 927; E.M.S. del 17/12/1977; E.M.S. 21/5/1981) con le indicazioni dei pericoli riuniti nelle loro utilizzazioni:

- facilmente infiammabile: simbolo una fiamma stampata in nero su fondo giallo-arancione (F);
- tossico: simbolo un teschio su tibie incrociate stampato in nero su fondo giallo arancione (T).

Appartengono a queste due macrocategorie i prodotti riportati nel seguente elenco:

- ▶ prodotti per giardinaggio;
- ▶ per piccoli lavori domestici;
- ▶ per hobbistica;
- ▶ per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, liscive, etc.);

- ▶ disinfestanti ed insetticidi;
- ▶ termometri al mercurio;
- ▶ combustibili solidi e liquidi;
- ▶ barattoli di vernice a base non acquosa;

- ▶ bombolette per verniciare;
- ▶ barattoli di resine mono e bi-componente mastici, etc;

Per tale tipologia di rifiuti è prevista una frequenza di raccolta **annuale (3/12)** ovvero ogni qual volta i contenitori risultino pieni. Il servizio, sarà svolto sull'intero territorio comunale attraverso lo svuotamento degli appositi contenitori, già installati e presenti presso le specifiche utenze commerciali, durante tutto il periodo dell'anno.

A.3) Raccolta dei rifiuti cimiteriali –parte assimilata agli urbani

Il servizio di raccolta dei rifiuti presso il cimitero comunale, dovrà essere eseguito vuotando i contenitori già posizionati sia per la raccolta dei residui verdi (erbe, fiori, corone), sia per la raccolta dei rifiuti derivanti dalla pulizia interna dei viali e delle cappelle, compresi i contenitori siti all'interno dell'area cimiteriale.

A tal proposito, è possibile distinguere i cassonetti adibiti alla raccolta della frazione verde dai rimanenti in modo tale che i primi, possano essere svuotati contestualmente alla raccolta della frazione organica.

Lo svuotamento dei contenitori previsti avverrà tramite l'utilizzo dei mezzi impiegati per le raccolte, essendo tali rifiuti assimilati agli urbani.

L'operatore provvederà affinché al di sotto e nelle adiacenze dei contenitori ad uso del cimitero non rimangano sparsi rifiuti o sacchetti in plastica.

Il servizio di svuotamento dei contenitori sarà eseguito con la stessa frequenza del servizio di raccolta della frazione organica o della frazione secca non riciclabile a seconda della tipologia di contenitore.

I contenitori presenti nel cimitero, in caso di danneggiamento o rottura, dovranno essere sostituiti tempestivamente con prodotti similari.

Dovrà essere inoltre garantito un servizio integrativo nella settimana precedente e in quella successiva il giorno della commemorazione dei defunti (2 novembre), visto che in questi giorni viene prodotto un quantitativo maggiore di rifiuti conseguente la forte affluenza prevista. L'impiego delle risorse per l'espletamento del servizio di raccolta è già contemplato nel calcolo generale delle risorse

COMUNE DI POSTIGLIONE

da impiegare per la raccolta delle diverse frazioni di rifiuto.

DIMENSIONAMENTO sezione A)

Le squadre da impiegare, nel servizio di raccolta porta a porta e ricompresi nella sezione a) sono così configurate:

SQUADRA A						
PERSONALE	MEZZO	SERVIZIO	MONTE ORE			
			Ore	Giorni	Settimane	tot ore annue
n. 1 operatore autista livello II B	costipatore a vasca da 5mc	raccolta pap e raccolta rifiuti cimiteriali- parte assimilata agli urbani	3	6	52,14	938,52

SQUADRA B						
PERSONALE	MEZZO	SERVIZIO	MONTE ORE			
			Ore	Giorno	Settimane	Tot Ore annue
n. 1 operatore autista livello II B n.1 operatore livello IIB	costipatore a vasca da 5mc	raccolta pap e raccolta rifiuti cimiteriali- parte assimilata agli urbani	3	6	52,14	938,52

SQUADRA C					
PERSONALE	MEZZO	SERVIZIO	MONTE ORE		
			Ore	Giorni/anno	Tot Ore annue

COMUNE DI POSTIGLIONE

n. 1 operatore autista livello II B	Automezzo furgonato allestito con pedana idraulica	raccolta ingombranti, olii esausti, indumenti	3	12	36
n.1 operatore livello J					

SQUADRA D					
PERSONALE	MEZZO	SERVIZIO	MONTE ORE		
			Ore	Giorni/anno	Tot Ore annue
n. 1 operatore autista livello II B	Automezzo furgonato allestito con pedana idraulica	raccolta R.U.P.	1	3	3



COSTI Sezione A)

PERSONALE					
n. operatori	Livello	servizio	Tot. Ore annue (n)	Costo orario (€)	Costo annuo totale (€)
3	II B	raccolta pap e raccolta rifiuti cimiteriali- parte assimilata agli urbani	938,52	23,69	66.700,62
1	IIB	raccolta ingombranti, olii esausti, indumenti	36	23,69	852,84
1	J	raccolta ingombranti, olii esausti, indumenti	36	16,59	597,24
1	II B	raccolta R.U.P.	3	23,69	71,07
TOTALE COSTO PERSONALE (€)					68.211,77

COMUNE DI POSTIGLIONE

AUTOMEZZI		
n. mezzi	tipologia	Costo annuo (€)
2	Costipatore a vasca da 5mc	32.000,00
1	Autocarro furgonato allestito con pedana idraulica	1.200,00
TOTALE COSTO AUTOMEZZI (€)		33.200,00
COSTO TOTALE DI RACCOLTA (€)		101.411,77

SEZIONE B- TRASPORTO E TRATTAMENTO/RECUPERO RSU

Per il **servizio di trasporto a recupero** si prevede che il cassone scarrabile, una volta raggiunta la massima capacità di carico dovrà essere trasferito, con idoneo automezzo scarrabile, ed in ogni caso rispettando i tempi previsti dal D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i. in particolare 72 ore per la frazione organica, presso l'impianto di recupero all'uopo individuato dal soggetto gestore.

Il soggetto gestore dovrà garantire il trasporto di tutti i rifiuti raccolti direttamente sul territorio comunale e/o stoccati temporaneamente nei cassoni scarrabili e presscontainers depositati presso il Centro di Raccolta fino agli impianti di destinazione finali che saranno preventivamente indicati dallo stesso gestore con le modalità previste dal Bando.

Il trasporto dovrà essere sempre garantito, alle condizioni di aggiudicazione, anche in caso di mutamento dell'impianto di destinazione finale delle singole tipologie di rifiuto.

Il servizio di trasporto ad impianto dovrà essere assicurato per le seguenti frazioni di rifiuti:

- SECCO INDIFFERENZIATO cer 200301;
- ORGANICO cer 200108;
- IMBALLAGGI IN MULTIMATERIALE cer 150106
- IMBALLAGGI IN PLASTICA E PLASTICA cer 150102, 200139;

COMUNE DI POSTIGLIONE

- IMBALLAGGI IN METALLO E METALLO cer 150104, 200140;
- VETRO cer 200102;
- IMBALLAGGI IN VETRO 150107;
- CARTA E CARTONE cer 200201;
- IMBALLAGGI IN CARTONE cer 150101;
- SFALCI E POTATURE cer 200201;
- INGOMBRANTI: cer 200307;
- LEGNO cer 200138,200137;
- PRODOTTI E/O RELATIVI CONTENITORI ETICHETTATI T E/O F cer 150110, ecc...;
- MEDICINALI cer 200132.
- OLI E GRASSI COMMESTIBILI cer 200125
- INDUMENTI cer 200110, 200111.

Per il servizio di trasposto è previsto l'impiego di n. 1 squadra come di seguito configurata:

Squadra tipo D	
Personale	Mezzo
Autista livello IV A	Autocarro scarrabile
	

Costi Sezione B)

I costi relativi ai trasporti tengono conto prioritariamente delle distanze medie attualmente operate per le diverse destinazioni ed il numero di trasporti legati alle quantità stimate per le diverse tipologie di rifiuti.

Il trasporto deve essere effettuato a riempimento delle unità di carico in ogni caso rispettando i tempi previsti dal D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i. in particolare 72 ore per la frazione organica.

TRASPORTI AD IMPIANTO			
N° viaggi previsti	n	82	
N° mezzi previsti	n	1	
Ore di lavoro a viaggio	n	3	

COMUNE DI POSTIGLIONE

Costo orario mezzo	€	49,00		
Costo orario autista	€	27,35		
COSTO PER TRASPORTO (A/R)	€	230,00		
COSTO ANNUO DEL SERVIZIO (€/ANNO)	€	18.860,00		

SEZIONE C)- SERVIZIO DI TRATTAMENTO/RECUPERO RSU

Nel presente progetto è previsto che la Ditta appaltatrice dovrà garantire, a propria cura e spese e per tutta la durata dell'affidamento, il trasporto ed il regolare conferimento dei rifiuti raccolti sul territorio comunale presso i relativi impianti di recupero/smaltimento autorizzati alle relative attività di gestione che pertanto dovranno essere individuati autonomamente dalla stessa Ditta appaltatrice.

Per la determinazione dei costi di trattamento è stata stimata una raccolta differenziata con obiettivo minimo di RD 65 % con contestuale diminuzione della produzione di rifiuti organici (in virtù dell'attivazione del compostaggio) e del secco indifferenziato, sulla base dei quantitativi di rifiuti prodotti in contesti simili. Tuttavia i quantitativi stimati, a scopo cautelativo, non si discostano molto dall'attuale produzione di rifiuti, ma la ditta affidataria del servizio sarà obbligata, nel corso del triennio, a mettere in campo tutte le azioni previste dal presente progetto e dall'offerta tecnica nonchè ogni azione proposta dall'Amministrazione Comunale, finalizzate agli obiettivi di legge.

Per quanto concerne invece i costi unitari di conferimento agli impianti si è fatto riferimento alle tariffe di mercato attualmente praticate dai relativi impianti.

In particolare, per la frazione del secco non differenziato (CER 200301) il costo unitario resta pari a quello fissato dalla società provinciale "Ecoambiente Salerno" e determinato in € 158,80/ton.

Restano esclusi dai costi di conferimento (ma non dalla raccolta) tutte le tipologie dei RAEE in virtù dell'entrata in vigore del sistema dei rifiuti da apparecchiature elettriche disciplinato dal Decreto Legislativo n. 49 del 2014, la cui responsabilità è affidata direttamente ai Produttori, come previsto dalla Direttiva Europea (2012/19/UE) e tutte le pile ed accumulatori. In tal senso il Comune di Postiglione ha aderito al Centro di Coordinamento RAEE ed al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori, organismi che hanno il compito di ottimizzare le attività di competenza dei Sistemi Collettivi. Pertanto il ritiro dei RAEE risulta già disciplinato dalla convenzione in essere stipulata in ragione dell'accordo di programma tra ANCI, le organizzazioni nazionali di categoria della distribuzione e il centro di coordinamento RAEE per la raccolta e la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche come previsto dall'art. 10 comma 2 lettera b del decreto ministeriale del 25 settembre 2007 n. 185 e nel rispetto del Decreto Ministeriale 8 marzo 2010 n. 65, mentre il ritiro delle pile ed accumulatori risulta disciplinato dall'Accordo di programma tra ANCI

COMUNE DI POSTIGLIONE

ed il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori stipulato ai sensi dell'art. 6 comma 3 e dell'art.7 comma 6 del D.Lgs 188/08.

Restano altresì esclusi dalla determinazione dei costi di conferimento le tipologie di rifiuto che in ragione del relativo conferimento generano dei ricavi in virtù delle convenzioni stipulate o da stipulare direttamente con i relativi consorzi di filiera nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Infatti, non tutte le tipologie di rifiuto separatamente raccolte generano dei costi in relazione al loro conferimento agli impianti: ad esempio le frazioni cellulosiche non determinano costi ma ricavi, così come avviene per la gestione dei RAEE in virtù dell'entrata in vigore del sistema dei rifiuti da apparecchiature elettriche disciplinato dal Decreto Legislativo n. 49 del 2014, la cui responsabilità è affidata direttamente ai Produttori, come previsto dalla Direttiva Europea (2012/19/UE).

La tabella sottostante riporta, per ogni frazione merceologica, il quantitativo annuo presunto dei rifiuti da conferire agli impianti ed il relativo costo di conferimento desunto:

COSTI DI CONFERIMENTO				
Frazione	CODICE CER	Quantitativi totali annui (ton/anno)	Costi unitari (€/ton)	Costi stimati di conferimento
Organico	200108	120	172,00	20.640,00
Multimateriale	150106	50,00	150,00	7.500,00
Ingombranti	200307	20,00	300,00	6.000,00
Secco residuo	200301	215,00	158,80	34.142,00
RUP	200132-150110	1,5	920,00	1.380
Sfalci e potature	200201	5	170,00	850,00
sovrappeso da selezione multimateriale	191212	10	158,80	1.588,00
Totali				72.100,00

RICAVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ANCI-CONAI

Il CONAI, consorzio costituito dalle imprese utilizzatrici e produttrici di imballaggi ai sensi dell'articolo 224 del D.lgs. 152/2006 per il raggiungimento, in nome e per conto dei propri consorziati, degli obiettivi globali di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio e per garantire il necessario coordinamento dell'attività di raccolta differenziata e l'ANCI, sistema di rappresentanza dei Comuni, hanno sottoscritto in data 15 maggio 2020 il nuovo Accordo di Programma Quadro 2020/2024 su base nazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico, e come previsto l'art. 224, comma 5, del d.lgs. 152/06. 201 stabilisce:

- l'entità dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio da versare alle competenti pubbliche amministrazioni, determinati secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza di gestione del servizio medesimo, nonché sulla base della tariffa di cui all'articolo 238 del D.lgs 152/2006, dalla data di entrata in vigore della stessa;

COMUNE DI POSTIGLIONE

- gli obblighi e le sanzioni posti a carico delle PARTI contraenti;
- le modalità di raccolta dei rifiuti di imballaggio in relazione alle esigenze delle attività di riciclaggio e recupero.

B. Al pari degli Accordi precedenti, anche il presente ACCORDO vuole contribuire:

1. a garantire una gestione efficace, efficiente, economica e trasparente dei rifiuti di imballaggio in linea con la gerarchia dei rifiuti di cui all'art.4 comma 1 della Direttiva 98/2008/CE;
2. a favorire il passaggio dal concetto di rifiuto a quello di risorsa contribuendo allo sviluppo del segmento industriale del recupero e del riciclo dei rifiuti di imballaggio;
3. a favorire il riutilizzo nonché la riciclabilità degli imballaggi immessi sul mercato;
4. a conseguire e superare, a livello nazionale, gli obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio fissati dalla normativa;
5. ad agevolare i Comuni che effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e la successiva valorizzazione economica dei materiali sui mercati di riferimento;
6. all'impegno dei Comuni e dei soggetti gestori dei servizi nell'adeguare i servizi ai più elevati standard qualitativi posti per i rifiuti di imballaggio da conferire al sistema CONAI. 3

C. La durata dell'ACCORDO è di cinque anni a decorrere dal momento della sua sottoscrizione. D. LE PARTI danno peraltro atto che il 4 luglio 2018 sono entrate in vigore le direttive europee 851/2018/UE (che modifica la direttiva europea 98/2008/CE relativa ai rifiuti) e 852/2018/UE (che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio), parte integrante del pacchetto europeo sull'economia circolare, che dovranno essere recepite, nell'ordinamento nazionale, entro il 5 luglio 2020.

E. Le PARTI danno atto che nelle more del recepimento delle direttive europee da parte dello Stato italiano è comunque necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra ANCI/CONAI per la gestione dei rifiuti di imballaggio secondo quanto previsto dalla D.lgs 152/2006.

F. Se parti del presente ACCORDO dovessero divenire necessariamente inapplicabili per effetto della legge, questo non avrà l'effetto di causare la nullità dell'insieme dell'ACCORDO stesso, né di alterare la validità ed il carattere obbligatorio dell'insieme delle parti non modificate dalle nuove disposizioni di legge. In tal caso, infatti, Le PARTI si accorderanno per apportare al presente ACCORDO le modifiche necessarie al fine di garantirne la coerenza con le nuove disposizioni normative. Tale attività dovrà essere completata entro il termine perentorio di sei mesi, decorsi i quali si provvederà in base alle disposizioni vigenti in materia.

Il CONAI assicura, tramite i Consorzi di filiera, il ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata ed eventualmente da altre modalità di intercettazione che presentino caratteristiche di efficacia, efficienza ed economicità, sulla base del Programma Generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di cui all'articolo 225 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152. Il CONAI si impegna altresì a corrispondere, tramite i Consorzi di filiera, sulla base della quantità e della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti e conferiti, il pagamento di corrispettivi per i maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. Ogni Comune può chiedere a ciascun Consorzio di filiera di sottoscrivere una convenzione attuativa del presente Accordo e dei relativi allegati tecnici. Il Consorzio di filiera formalizza la sottoscrizione della convenzione entro 90 giorni dalla richiesta. La sottoscrizione delle convenzioni con uno specifico Consorzio impegna il Comune a conferire tutti i rifiuti di imballaggio che attengono a quella filiera

COMUNE DI POSTIGLIONE

al relativo Consorzio secondo le modalità previste dallo specifico allegato tecnico, parimenti impegnando i Consorzi di filiera al ritiro dei medesimi rifiuti e al riconoscimento dei corrispettivi per i maggiori oneri della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, oltre ad eventuali prestazioni aggiuntive, oneri di movimentazione e/o trasporto, anche fuori ambito, per il conferimento dei rifiuti di imballaggio ai centri e/o impianti di trattamento indicati in convenzione. Gli allegati tecnici all'Accordo disciplinano gli altri impegni reciproci dei contraenti la convenzione, ferme restando le disposizioni dello stesso. L'operatività dell'Accordo si attua mediante la stipula di convenzioni. Infatti il Soggetto che governa l'ambito ottimale indicato dalle Regioni, se istituito ed operativo, ovvero i Comuni, in forma singola o associata, stipulano direttamente le Convenzioni con i Consorzi di filiera o ne delegano la stipula, con specifico atto, al soggetto incaricato dello svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

Il Soggetto delegato, sotto la propria responsabilità e previa comunicazione al delegante ed al/ai Consorzio/i di filiera di volta in volta interessato/i mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, può cedere in tutto o in parte la propria delega ad uno o più soggetti che concorra/no alla gestione di una o più filiere di imballaggi.

Al proposito si rileva che dal 1° maggio 2020 sono entrati in vigore i nuovi allegati tecnici in applicazione all'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2020 – 2024 relativi alle filiere carta e cartone, acciaio e vetro.

Nell'ambito del presente progetto, il soggetto affidatario del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con la stipula del contratto sarà automaticamente delegato alla stipula delle suddette convenzioni.

I corrispettivi erogati dal CONAI quale riconoscimento dei costi sostenuti per l'attività dei servizi di raccolta differenziata, saranno percepiti dalla ditta aggiudicataria. La delega alle convenzioni dei Consorzi di Filiera solleva il Comune dagli oneri di selezione applicati agli impianti di trattamento, sulla base delle rispettive convenzioni. In ogni caso la ditta assumerà l'obbligo di assicurare la prima fascia di qualità ai materiali da recupero.

RIEPILOGO RICAVI PER LA CESSIONE DEI MATERIALI					
Frazione	cer	CONSORZIO/MATERIALE	Quantitativi totali annui (ton/anno)	Corrispettivi unitari (€/ton)	Ricavi stimati (€/frazione)
Cartone	150101	COMIECO	12	30,00	900,00
Carta	200101	COMIECO	18		
Vetro	150107-200102	COREVE	100	5,00	500,00
Plastica	150102	COREPLA	40	270	10.800
Alluminio	150104	CIAL			
Metalli		RICREA			
					12.200,00

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

SEZIONE D) - GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

La normativa nazionale che attualmente disciplina la gestione dei rifiuti è il D. Lgs. 152/06 “Testo unico in materia ambientale” – e s.m.i. In particolare, per quanto concerne il centro di raccolta comunale, gli articoli di riferimento sono il 183 comma 1, lettera mm) (definizione del centro di raccolta) 184, 195, 198 (criteri di assimilazione dei rifiuti urbani) e 212 comma 8 (trasporto dei propri rifiuti come parte integrante ed accessoria dell’organizzazione – produttore iniziale).

I rifiuti che possono essere conferiti presso il centro di raccolta sono tutti quelli espressamente indicati nel Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e s.m.i., così modificato dal Decreto legislativo 116/2020, nell’Allegato I (Requisiti tecnico gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati) al punto 4 (Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta).

Il Decreto Ministeriale 13 maggio 2009 (G.U. n. 165 del 18/07/2009) che ha successivamente modificato il Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato - Articolo 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo. 152/2006”, stabilisce i requisiti tecnico gestionali relativi ai centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il centro di raccolta deve essere visto come un’area attrezzata a sostegno della raccolta differenziata dei rifiuti. Esso è costituito da un’area presidiata ed allestita in conformità alle disposizioni tecnico gestionali contenute nel D.M. 8 aprile 2008, così modificato dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, ove si svolge unicamente l’attività di raccolta (raggruppamento) dei rifiuti urbani e assimilati, elencati nell’Allegato I Paragrafo 4.2 del suddetto Decreto.

In particolare, con il D.M. Ambiente 13/5/2009 è stato chiarito che i centri di raccolta devono essere approvati ai sensi della normativa edilizia e urbanistica, e quindi con Delibera di Giunta Municipale previa acquisizione dei necessari pareri, che costituisce l’autorizzazione alla realizzazione degli stessi e che pertanto non occorre alcun ulteriore provvedimento di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006. Il centro di raccolta del Comune di Postiglione è ubicato in località Esca.

L’utilizzo del centro di raccolta viene riservato, oltre ai materiali di normale raccolta (es. vetro, carta, pile, farmaci), anche ad altri che creano dei problemi consistenti se conferiti all’ordinario servizio di raccolta, come rifiuti ingombranti, rifiuti metallici, rifiuti verdi da potature e sfalci rifiuti inerti da piccoli lavori domestici.

Esso è costituito da un’area presidiata e allestita ove si svolge attività di raccolta provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (ad esempio i distribu-

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

tori di apparecchiature elettriche ed elettroniche obbligati al ritiro gratuito ai sensi del D. Lgs. n. 151/2005) mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il successivo trasporto agli impianti di recupero-trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata.

All'interno del centro di raccolta sono posizionati gli appositi cassoni metallici in cui sono temporaneamente conferite le diverse frazioni dei rifiuti, raggruppate per categorie omogenee, prima di essere trasferite presso gli impianti di recupero.

In secondo luogo il decreto consente il conferimento ai centri di raccolta anche da parte dei gestori del servizio pubblico, esclusi dal testo originario del 2008. Pertanto, i centri di raccolta sono a servizio non solo delle utenze domestiche e non domestiche ma anche dei suddetti gestori per l'attività di raggruppamento dei rifiuti differenziati conferiti. Si evidenzia che l'approvazione comunale dei centri di raccolta è possibile esclusivamente nella fattispecie prevista dal citato decreto, cioè qualora vengano conferiti in maniera differenziata solo i rifiuti ivi elencati, provenienti da utenze domestiche e non domestiche, anche tramite il gestore del servizio pubblico.

Il centro di raccolta dovrà essere gestito sotto la responsabilità di un Responsabile della gestione (detto anche Responsabile tecnico come previsto dalle disposizioni dell'Albo Gestori) appositamente nominato il cui nominativo dovrà essere notificato al Comune ed avrà il compito di coordinare le attività amministrative e di gestione delle emergenze oltre a mantenere i contatti con le autorità esterne.

L'articolazione dell'orario di apertura del centro di raccolta è stata strutturata in maniera tale da garantire un'adeguata fruibilità del centro da parte delle utenze secondo la tabella sotto riportate per un totale di n. 3 ore settimanali.

giorno	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
orario						09:00-12:00
ore/giorno						3

Tabella 1 Orario di apertura al pubblico del centro di raccolta

Il corretto utilizzo del centro consentirà di raggiungere i seguenti risultati:

- **Massimizzare** la raccolta differenziata
- **Ridurre** i costi di smaltimento
- **Premiare** gli utenti virtuosi
- **Sollecitare** le famiglie non collaborative
- **Coinvolgere** maggiormente le utenze commerciali

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

- **Fornire servizi** ai cittadini fruibili attraverso le più innovative tecnologie di comunicazione mobile.

Il gestore è tenuto a:

- a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di raccolta da parte dei soggetti conferenti; previa autorizzazione da parte del Comune ai sensi del citato D.M. 8 aprile 2008 e smi;
- b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
- c) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- d) salvaguardare l'ambiente;
- e) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- f) compilare e registrare in un archivio elettronico e/o cartaceo, le cui caratteristiche sono concordate con i Comuni, i conferimenti effettuati presso il Centro stesso;
- g) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel Centro di raccolta;
- h) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- i) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel Centro di raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- j) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- k) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.

Utenze ammesse al conferimento

L'accesso sarà consentito ai seguenti soggetti:

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

- Residenti o domiciliati nel territorio al servizio del quale il Centro di raccolta comunale è stato costituito: utenze domestiche, utenze non domestiche, altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
- I soggetti conferenti devono essere iscritti tra i contribuenti della TARI per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia;
- Possono accedere al Centro di Raccolta le utenze residenti o domiciliate nel Comune di Postiglione;

Rifiuti e quantità conferibili

Ai sensi del DM 08.04.2008 così come modificato dal D.Lgs 116/2020, nel Centro di raccolta, possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto nelle quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di raccolta nonché con la disponibilità dei cassoni presenti all'interno del Centro di raccolta, come da tabella che segue:

Descrizione	Codice CER	Quantità
1. imballaggi in carta e Cartone	15 01 01	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
2. imballaggi in plastica	15 01 02	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
3. Imballaggi in metallo	15 01 04	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
4. imballaggi in vetro e rifiuti in vetro	15 01 07 20 01 02	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
5. contenitori T/FC	15 01 10* e 15 01 11*	(solo se conferiti da utenze domestiche) Max 5 confezioni annuali
6. rifiuti di carta e cartone	20 01 01	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
7. frazione organica umida	20 01 08 e 20 03 02	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
8. abiti e prodotti tessili	20 01 10	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

	e 20 01 11	Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
9. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36 20 01 21	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
10. oli e grassi commestibili	20 01 25	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
11. farmaci	20 01 31* e 20 01 32	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
12. batterie e accumulatori	20 01 33* 20 01 34	(solo se conferiti da utenze domestiche) Max 2 pezzi annuali
13. sfalci e potature	20 02 01	(solo se conferiti da utenze domestiche) Max 15 bustoni annui
14. ingombranti	20 03 07	Max 10 pezzi se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e conferiti da utenze domestiche, comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
15. cartucce toner esaurite	20 03 99	(solo se conferiti da utenze domestiche) Max 10 pezzi annui
16. pneumatici fuori uso	16 01 03	(solo se conferiti da utenze domestiche) nel limite di n° 4 pezzi annui
17. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche , diverse da quelle di cui alla voce 170106*	17 01 07	(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
18. altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio	200199	_____
19. residui della pulizia stradale se avviati a recupero	200303	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
20. rifiuti urbani non differenziati	200301	Max 2 sacchetti a settimana se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e conferiti da utenze domestiche, comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta

Il gestore deve adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati Ia e Ib allegati al D.M 8 Aprile 2008 e s.m.i.

Su deliberato regolamento approvato dal Comune potranno essere previsti incentivi a favore dei cittadini virtuosi che utilizzano il Centro di Raccolta per il conferimento dei rifiuti differenziati.

Il centro di raccolta dovrà essere dotato di una serie di attrezzature sufficienti a garantirne una effi-

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

cace gestione ed è auspicabile che sia anche strutturato con innovazioni tecnologiche che consentano di ottimizzarne la gestione nonché il controllo degli accessi delle utenze e dei flussi dei rifiuti al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- Incentivare le utenze al conferimento diretto dei rifiuti differenziati presso il centro di raccolta attraverso opportuni meccanismi di premialità (riduzione della TARI, premi, ecc.);
- Ridurre la produzione di rifiuti con meccanismi finalizzati a prolungare la vita utile dei beni ancora utilizzabili;
- Monitorare i flussi dei rifiuti prodotti sul territorio.

Modalità del conferimento

Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.

- Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
- Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
- I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
- Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro di raccolta, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese.
- Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente piano e secondo il regolamento comunale e/o ordinanze.

Cooperazione del gestore

Il gestore è tenuto a:

- segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del Centro di raccolta;

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

- provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, del Centro di raccolta;
- trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi
 - 1) l'elenco dei servizi eseguiti;
 - 2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
 - 3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - 4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.
- tenere un registro dei reclami espressi dai soggetti conferenti;
- fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;

La relazione è trasmessa al Comune entro il mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;

Danni e risarcimenti

- Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro di raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
- I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro di raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
- Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

Controllo

- Il responsabile del Comune nominato per la gestione del Centro di Raccolta esegue i necessari controlli per la verifica.
- Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

Divieti

- E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di Raccolta
- E' altresì vietato:
 - depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
 - collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

- scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi
- asportare rifiuti depositati nel Centro di Raccolta; al gestore può essere affidato dal Comune il servizio di trasporto dei rifiuti, nel rispetto della normativa in materia, alle destinazioni indicate dal Comune stesso;
- eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Si prevede che nel centro di raccolta sia impiegato n. 1 operatore di livello I come indicato nella seguente tabella, che garantirà la custodia e le operazioni di interfaccia con le utenze:

CENTRO DI RACCOLTA						
Personale	Livello	n°	ore	gg	settimane	totale ore
Operatore ecologico	(I b)	1	3	1	52,14	156,42

Personale impiegato nel centro di raccolta

Costo sezione D)

CENTRO DI RACCOLTA				
Personale Livello	n°	Tot ore	Costo orario (€)	Costo annuo (€)
Operatore ecologico (I b)	1	156,42	18,16	2.840,59

SEZIONE E) SERVIZI DI SPAZZAMENTO DI STRADE E PIAZZE

Il servizio di spazzamento è rivolto ai seguenti rifiuti (classificazione secondo ATIA et al. 1994):

- rifiuti propriamente stradali (polvere, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione continua degli agenti atmosferici e del traffico;
- rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia e simili) prodotti da cause climatiche naturali (o da azioni umane conseguenti) e limitati a particolari periodi dell'anno; - rifiuti ricorrenti (carta, cartoni, polvere, ecc.) dovuti essenzialmente all'indisciplina di alcune categorie di utenti, in genere negozi; tali rifiuti si accumulano nelle strade in determinate ore del giorno e quasi sempre in punti ben precisi;
- rifiuti casuali (pacchetti vuoti di sigarette e fiammiferi, foglietti di carta, escrementi di animali domestici, residui oleosi di autoveicoli, ecc.) prodotti dal traffico cittadino e funzione di esso;
- rifiuti eccezionali, intendendo come tali tutti quei materiali in genere abbastanza voluminosi, che l'utente sporadicamente abbandona sulla strada.

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

Nell'osservazione e nel confronto di diverse organizzazioni spesso si riscontra che il servizio di spazzamento non presenta confini ben definiti, come avviene ad esempio per i servizi di raccolta, ma varia da servizi propri dello spazzamento ad altri non propri (come ad esempio il diserbo stradale).

Si intende per spazzamento e pulizia stradale l'intervento realizzato dall'operatore dotato di un mezzo attrezzato per il trasferimento a motore e manuale, di scopa, pattumiera, ecc. lungo i marciapiedi del territorio comunale. Esso consiste nelle operazioni di spazzamento, accumulo, raccolta, trasporto e quindi nel mantenere pulite tutti i marciapiedi, dal ciglio della carreggiata (cordolo) al confine delle proprietà pubbliche o private (recinzioni, muri di cinta e quant'altro) relativamente a sabbia, terriccio, detriti, ramaglie, erbacce, materiali vari, dovranno essere costantemente rimossi; particolare attenzione dovrà essere posta nel corso delle operazioni di pulizia affinché il rifiuto stradale non venga immesso nei tombini e nelle bocche di lupo.

I servizi di spazzamento prevedono interventi di pulizia programmata estesa a tutta la rete servita.

Possono essere classificati in:

- *servizio misto*: è un servizio di pulizia puntuale del territorio; la squadra base è composta da spazzatrice, autista e uno o più operatori in appoggio, talvolta dotati di mezzo ausiliario. Gli operatori sono dedicati all'attività di asservimento alla spazzatrice e per gli interventi in tratti non accessibili alla spazzatrice stessa. Essi sono dotati di idonea attrezzatura per il convogliamento dei rifiuti verso la spazzatrice (scopa, soffiatore spalleggiato ecc.).
- *servizio meccanizzato*: è un caso particolare del servizio "misto" in cui l'eccezione è costituita dalla assenza di operatori in appoggio.
- *servizio manuale*: è un servizio di pulizia puntuale del territorio, complementare per territorio al servizio misto, erogato cioè nelle aree dove non è possibile o non richiesto l'utilizzo della spazzatrice.

I servizi di pulizia del suolo pubblico comportano che la manualità abbia un ruolo ancora fondamentale infatti risulta essenziale, in un moderno servizio di nettezza/igiene urbana, la ricerca del punto di giusto equilibrio tra lo spazzamento manuale e quello meccanizzato. Operativamente si deve scegliere a quale dei due affidare il ruolo principale (pulizia massiva) e a quale il ruolo gregario (rifinitura qualitativa).

Per il caso specifico del Comune di Postiglione, si prevede di effettuare il solo spazzamento in modalità manuale, realizzato da diverse squadre impiegate nelle varie aree in cui è stato suddiviso il territorio comunale.

Ogni addetto allo spazzamento dovrà essere dotato di attrezzatura per N.U., e la dotazione sotto descritta:

- bidone reggisacco, rastrelliera e comparti poggia-attrezzi;

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

- vestiario stagionale, calzature, guanti rinforzati, copricapo;
- scopa idonea al lavoro da eseguire (scopa di erica gentile femmina a zampa di lepre con punta piatta, atta alla raccolta dei rifiuti minuti anche negli angoli);
- pala a manico corto e scopino per il caricamento dei rifiuti accumulati durante il servizio;
- zappetta per il diserbo;
- pinza lunga in teflon per il prelievo dal suolo senza il contatto di rifiuti potenzialmente infetti (siringhe e profilattici usati);
- contenitore a chiusura ermetica per il caricamento e conferimento separato dei rifiuti potenzialmente infetti;
- sacchi a perdere.



COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

E.1) SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE

Lo spazzamento manuale rimane ancora di fondamentale importanza laddove si è in presenza di spazi pubblici angusti o laddove si presentano ostacoli o barriere architettoniche non percorribili da un'eventuale spazzatrice come ad esempio le stradine ed i vicoli del centro storico di Postiglione.

Inoltre gli spazzini potranno individuare di volta in volta lungo la strada i punti che necessitano di maggiore attenzione e quindi di maggiore lavoro da parte degli addetti allo spazzamento.

In particolar modo ogni addetto allo spazzamento manuale avrà il compito di eseguire:

- la pulizia di tutti i marciapiedi (da muro a muro) e del piano stradale, sia del suolo pubblico che di quello privato soggetto a servitù di pubblico utilizzo, evitando di sollevare polvere ed intralciare la circolazione; la pulizia delle cunette asportando tutte le immondizie che potrebbero, se non raccolte, ostruire le caditoie;
- lo svuotamento dei cestini;
- eseguire la normale pulizia delle caditoie, chiusini in ghisa, bocche di lupo ecc. destinate allo scarico delle acque piovane;
- curare una veloce pulizia dei giardini e aree verdi pubbliche.
- la normale pulizia delle feritoie, chiusini in ghisa, bocche di lupo ecc. destinate allo scarico delle acque piovane;
- lo sfalcio delle erbe adiacenti i marciapiedi e i muri;
- riassetto zona (prelievo di eventuali sacchetti abbandonati lungo i cigli stradali)

L'operatore avrà anche cura di segnalare al responsabile dell' Amministrazione eventuali danni alla sede stradale, ai tombini, alle caditoie, ecc., nonché ogni elemento che sia di intralcio al deflusso delle acque meteoriche, al lavoro di spazzamento, o che possa costituire un pericolo per la cittadinanza.

L'operatore ecologico che effettua lo spazzamento manuale dovrà essere dotato di motocarro con pianale attrezzato con pala, scopa, pattumiera, sacchi per sostituzioni dei cestini gettacarta, guanti ed indumenti di pertinenza. Nell'esecuzione del servizio di spazzamento, gli addetti devono riporre la massima cura a non creare intralci al traffico, a non sollevare polveri e quant'altro possa arrecare inconvenienti agli addetti stessi ed agli utenti.

Per l'esecuzione del servizio di spazzamento manuale, il territorio comunale è stato suddiviso in zone tra cui centro abitato e zone periferiche. Per ognuna di tali zone verrà effettuato lo spazzamento manuale con frequenze ed in giornate diverse in relazione al maggior pregio delle strade considerate ed al tempo di rigenerazione del rifiuto.

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

Le attività di spazzamento oggetto del seguente piano attengono alle strade pubbliche alle piazze ed area di proprietà pubblica, compreso le aree di parcheggio e piazzali antistanti gli edifici pubblici ivi compreso il servizio di svuotamento dei cestini porta rifiuti, la pulizia dei marciapiedi, ed il relativo trasporto dei rifiuti raccolti.

Di seguito viene riportata la suddivisione per zone e la relativa frequenza minima di intervento. Si precisa che il servizio di spazzamento, fermo restando l'impostazione prospettata, potrà subire variazioni su indicazioni dell'Amministrazione in relazione alla frequenza ed alle zone da effettuare ovvero potrà essere programmato in base alle esigenze riscontrate.

ZONA	FREQUENZA
CENTRO ABITATO (COMPRESO PIAZZE, PARCHI ECC...)	5/7
ZONE PERIFERICHE	1/7

Il servizio di spazzamento verrà pertanto effettuato da n. 1 squadra costituita da un operatore ecologico di livello J dotato di autocarro a vasca da 2/3 mc fornito in comodato d'uso dal Comune alla ditta affidataria del servizio.

Squadra	
Personale	Mezzo
N. 1 Operai livello J	Autocarro a vasca da 2/3 mc (fornito dal Comune in comodato d'uso)
	

In particolare l'operatore si occuperà dello spazzamento con frequenze differenti così come riportato nelle seguenti tabelle.

CALENDARIO DI SPAZZAMENTO								
ZONA	frequenza	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Centro abitato	5/7							
Località	frequenza	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Zone periferiche	1/7							

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del dimensionamento minimo del suddetto servizio nella quale vengono riportate la tipologia, il numero di personale e dei mezzi impiegati, per ognuna delle aree e delle zone interessate:

SPAZZAMENTO MANUALE (ZONA CENTRO ABITATO)						
<i>frequenza 5/7</i>						
Personale	Livello	n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Operatore ecologico	(J)	1	3	5	52,14	782,1
Mezzi		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Autocarro a vasca 2/3 mc		1	3	5	52,14	782,1
SPAZZAMENTO MANUALE (ZONA PERIFERICHE)						
<i>frequenza 1/7</i>						
Personale	Livello	n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Operatore ecologico	(J)	1	3	1	52,14	156,42
Mezzi		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Autocarro a vasca 2/3 mc		1	3	1	52,14	156,42

Stima costo servizio di spazzamento

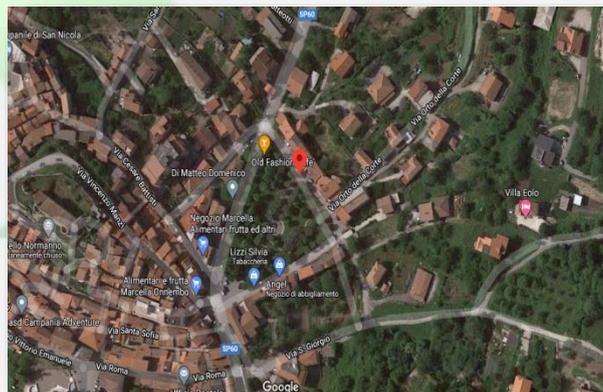
ZONA	N. OPERATORI	TOTALE ORE ANNUE (N.)	COSTO ORARIO OPERATORE (€)	COSTO TOTALE ANNUO (€)
CENTRO ABITATO	1	782,1	16,59	12.975,03
ZONE PERIFERICHE		156,42		2.595,00
			COSTO TOTALE OPERATORE	15.570,03
ZONA	N. MEZZI	TOTALE ORE ANNUE (N.)	COSTO ORARIO MEZZO (€)	COSTO TOTALE ANNUO (€)
CENTRO ABITATO	1	782,1	5,28	4.129,48
ZONE PERIFERICHE		156,42		825,89
			COSTO TOTALE MEZZI	4.955,37
TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RESIDUI DI PULIZIA STRADALE	T/ANNO	€/T	COSTO TOTALE ANNUO (€)	
	0,7	160	112	
COSTI TOTALE SPAZZAMENTO			OPERATORE	15.570,03
			MEZZI	4.955,37
			TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RESIDUI DI PULIZIA STRADALE	112,00
			TOTALE	20.637,4

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

Servizi di raccolta e pulizia dei rifiuti dai mercati

Nel Comune di Postiglione si svolge attualmente un mercato, con periodicità settimanale, nella giornata di mercoledì per tutto il periodo dell'anno. In particolare lo stesso viene svolto in Piazza Europa:



Al termine del suddetto mercato si istituirà un servizio di raccolta dei rifiuti mercatali e spazzamento degli spazi comuni e delle aree adibite a mercato.

Si prevede altresì di istituire un servizio di spazzamento delle vie e aree circondariali del mercato. I vari servizi avranno inizio dall'orario di chiusura dello stesso e si provvederà a svuotare i contenitori appositamente predisposti e la pulizia delle aree.

Il costo per tale servizio è incluso nel costo di spazzamento di cui al punto precedente.

Servizi di raccolta e pulizia in occasione di feste, fiere, sagre e manifestazioni

Nel Comune di Postiglione si svolgono annualmente circa n. 10 (dieci) tra feste, fiere, sagre e manifestazioni, che possono essere sia a carattere religioso, che culturale o semplicemente di intrattenimento.

In occasione di tali manifestazioni si istituirà un servizio di raccolta dei rifiuti e spazzamento degli spazi comuni e delle aree adibite alla manifestazione.

Tale servizio avrà inizio immediatamente al termine di ciascuna manifestazione e prevede la raccolta dei rifiuti, lo svuotamento di bidoni e/o cestini gettarifiuti e la contestuale pulizia delle aree.

Il costo per tale servizio è incluso nel costo di spazzamento di cui sopra.

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

RIEPILOGO DEL PROGETTO

RIEPILOGO AUTOMEZZI, ATTREZZATURE E PERSONALE

RIEPILOGO SERVIZI E FREQUENZE

La tabella sotto riportata riepiloga il complesso dei servizi previsti in progetto con le relative frequenze da espletarsi con le modalità illustrate nei precedenti paragrafi:

SERVIZI DI RACCOLTA		FREQUENZA
Raccolta organico (UD e UND)		2/7
Raccolta secco residuo (UD e UND)		1/7
Raccolta prodotti sanitari assorbenti		2/7
Raccolta carta e cartone (UD e UND)		1/7
Raccolta plastica, alluminio e banda stagnata -multimateriale (UD e UND)		1/7
Raccolta vetro (UD e UND)		1/7
Raccolta beni durevoli, rifiuti ingombranti, RAEE e sfalci da potature		1/30
Raccolta farmaci scaduti, pile esauste e contenitori etichettati T e/o F		3/12
Servizi di raccolta e pulizia dei rifiuti dai mercati		1/7
Servizi di raccolta e pulizia in occasione di feste, fiere, sagre e		10 interventi annui
GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA		1/7
SERVIZI DI SPAZZAMENTO		FREQUENZA
SPAZZAMENTO MANUALE	CENTRO ABITATO	5/7
	ZONE PERIFERICHE RESIDENZIALI	1/7

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

RIEPILOGO DEL PERSONALE

Per quanto concerne il personale si riporta di seguito **una tabella riepilogativa** del personale previsto per l'espletamento dei servizi che riepiloga le unità necessarie suddivise per livello funzionale. Per ogni servizio previsto viene riportato per ciascun operaio il livello contrattuale nonché il relativo numero di addetti necessario. Il numero di ore annue effettivamente lavorate è stato considerato tenendo conto dell'Accordo nazionale firmato il 5 giugno 2017 di rinnovo del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE per aziende private, con le integrazioni del CCNL 6-12-2016 per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali, che abroga e sostituisce il CCNL 21.3.2012 secondo il quale per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali, l'orario settimanale di lavoro è pari a 38 ore. Da un punto di vista normativo si segnala che il soggetto gestore è tenuto ad osservare la prescrizione normativa prevedendo il passaggio di cantiere diretto di tutto il personale impiegato attualmente sul cantiere di Postiglione addetto allo specifico appalto/affidamento. Il Personale attualmente impiegato sul cantiere di Postiglione è il seguente:

- n. 3 operai inquadramento CCNL FISE ASSOAMBIENTE livello 2b a 18h/settimana- addetti alla raccolta.
- n. 1 operai inquadramento CCNL FISE ASSOAMBIENTE livello J a 18h/settimana- addetto allo spazzamento.

La determinazione del costo dei lavoratori addetti ai servizi ambientali - raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, è stato rilevato dalle tabelle, recanti il costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali per aziende private pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Pertanto, con riferimento al suddetto costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali per aziende private, nella seguente tabella vengono riepilogate le unità di personale occorrente per l'espletamento dei servizi previsti in progetto.

LIVELLI CONTRATTUALI	N. OPERATORI	SERVIZIO
2B	3	RACCOLTA RSU E SERVIZI COMPLEMENTARI
IV A	1	TRASPORTO
I B	1	GESTIONE CDR
J	1	SPAZZAMENTO

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

RIEPILOGO AUTOMEZZI

Per quanto concerne i mezzi impiegati nella raccolta si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei mezzi previsti per l'espletamento dei servizi che riepiloga le unità necessarie per l'espletamento dei servizi, suddivise per tipologia di mezzo.

Per il parco automezzi da utilizzare per l'espletamento dei servizi è stato ipotizzato l'impiego di mezzi la cui data di immatricolazione degli stessi sia non antecedente i tre anni dalla data di pubblicazione del bando di gara e che il soggetto gestore avrà l'obbligo di rendere disponibili entro un mese dalla data di aggiudicazione dell'appalto e comunque entro la data di consegna del servizio. Resta comunque fermo il rispetto di specifici CAM per cui gli automezzi utilizzati dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e il trasporto di rifiuti debbono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

I mezzi da utilizzare dovranno essere rispondenti ai requisiti normativi di settore e dovranno garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'appalto.

Nello specifico i mezzi con le caratteristiche minime che dovranno avere sono:

- **Per il servizio di raccolta giornaliero – n. 2 autocarro a vasca da 5 mc allestito con vasca ribaltabile e con alzacassonetti e minicompattatore, portello laterale destro o sinistro per facilità di carico ;**
- **Per il servizio di raccolta ingombranti, raee, r.u.p.: n. 1 autocarro furgonato allestito con pedana idraulica.**
- **Per il servizio di trasporto – n.1 automezzo tipo autocarro scarrabile per il trasporto rsu;**

Si precisa che il Comune di Postiglione fornirà in comodato d'uso l'automezzo attualmente utilizzato per il servizio di spazzamento e che rimesso nella disponibilità del gestore, potrà essere utilizzato, essendo lo stesso in buone condizioni e funzionale alle attività previste, le cui caratteristiche minime sono :

- ***n. 1 autocarro a vasca da 2/3 mc ribaltabile posteriore allestito con alzacassonetti.***

Per minimizzare i tempi di svuotamento dei diversi contenitori i mezzi dovranno essere muniti di idoneo attacco a pettine per lo svuotamento dei carrellati, in grado di consentire agli operatori di non dover sollevare fino all'altezza della sponda della tramoggia i diversi carichi, ma solo fino alla bocca di carico del sistema svuota bidoni posta a poche decine di centimetri da terra. L'impiego di tale sistema consente di aumentare la produttività della raccolta, rendendo il meno gravoso possibile le ripetute attività manuali necessarie per l'espletamento dei servizi, specialmente per lo svuotamento dei mastelli.

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

Per quanto concerne il costo unitario degli automezzi occorrenti all'espletamento dei servizi che è stato impostato per il calcolo dei vari servizi, è stato determinato ipotizzando, per ciascun mezzo, un kilometraggio annuo presunto relativo ad ogni singolo servizio. Il costo degli automezzi, compreso l'automezzo fornito in comodato d'uso dal Comune, comprende quindi: costo di ammortamento (tranne che per l'automezzo fornito dal Comune), costo del lubrificante, costo carburante, costo sostituzione pneumatici per usura, assicurazioni, tasse di circolazioni e revisioni periodiche, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le seguenti tabelle riepilogano il parco degli automezzi di cui si prevede l'impiego per l'espletamento di tutti i servizi previsti in appalto.

			Mezzo con vasca da 5 mc	Autocarro furgonato allestito Pedana	Autocarro scarrabile	Mezzo con vasca da 2/3 mc*
1	RACCOLTA PORTA A PORTA (UD e UND)	N° AUTOMEZZI	2			
2	RACCOLTA INGOMBRANTI/RAEE	N° AUTOMEZZI		1		
3	RACCOLTA RUP, INDUMENTI, OLII ESAUSTI ECC..	N° AUTOMEZZI				
4	SERVIZI DI TRASPORTO	N° AUTOMEZZI			1	
5	SPAZZAMENTO MANUALE	N° AUTOMEZZI				1
		TOTALE MEZZI SERVIZIO BASE	2	1	1	1
*automezzo alienato dal comune						

RIEPILOGO ATTREZZATURE

Tra i fattori produttivi necessari alla all'erogazione dei servizi di raccolta, al fine di garantire il regolare svolgimento degli stessi si prevede che l'appaltatore utilizzi adeguate attrezzature che rechino il logo della stazione appaltante di idoneo colore in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa specifica di settore, ove esistente.

Sono previsti diversi cassoni scarrabili da 30 mc funzionali al trasporto ed alla raccolta presso il centro di raccolta. Infine viene prevista la fornitura dell'attrezzatura tipo per gli addetti allo spazzamento. La seguente tabella riepiloga la dotazione delle attrezzature necessarie ed i relativi costi unitari e totali riferiti alla singola annualità dell'appalto.

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

Descrizione del bene	quantità	utilizzo	Costo unitario del bene (€)	Costo Totale (€)	Ammortamento variabile anni 10 (€)	Manutenzione 1%	Totale costo annuo (€)
Cassone scarrabile a tenuta con telone da 30 mc	6	CDR	3.600,00	21.600,00	2.160,00	216	2.376,00
Press container da 23 mc	3	CDR	14.000,00	42.000,00	4.200,00	420	4.620,00
Attrezzatura tipo (scope, paletta in acciaio, pinze prensili, sacchetti tipo filler)	1	SPAZZAMENTO	150	150			150,00
				Totale costi			7.146,00



COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008 INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Con riferimento agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso l'obiettivo è quello di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli operatori economici sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza proposte in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze, fornendo altresì indicazioni operative e gestionali per il loro superamento. È da precisare che tale documento può essere soggetto di successive integrazioni da parte dell'operatore economico.

In questa fase, nell'ambito del presente appalto, si considerano le seguenti interferenze:

- a. accesso alle aree pertinenziali di alcune aree per il ritiro delle vari frazioni di rifiuto.
- b. Accesso al centro comunale di raccolta, area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani e loro frazioni per consentirne il raggruppamento prima di avviarli a recupero o smaltimento, dove potrebbero essere presenti altri lavoratori.

Relativamente al punto **a** si tratta dell'interferenza generata dal dover accedere alle aree pertinenziali del Committente per svuotare i contenitori, raccogliere i rifiuti o svolgere altre attività, contemporaneamente alla presenza di personale nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti.

Relativamente al punto **b** si tratta dell'interferenza generata dal dover accedere al centro comunale di raccolta contemporaneamente alla presenza di personale comunale.

Per entrambe le precedenti si potrebbe avere la presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:

- automezzi della Stazione Appaltante e automezzi privati dei dipendenti
- automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori

Con i conseguenti rischi:

- Rischio di incidente stradale, investimento, urto contro ostacoli;
- Rischio legato alla movimentazione di carichi;

Le misure che in prima ipotesi possono essere utili per ridurre i rischi da interferenze sono:

per le interferenze legate alla sezione a

- a) riunione periodica di coordinamento tra azienda e Comune e consegna dei documenti inerenti la

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;

b) formazione periodica degli operatori;

c) eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti;

per le interferenze legate alla sezione b

a) riunione periodica di coordinamento tra azienda e Comune e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;

b) formazione periodica degli operatori;

c) eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale delle lavorazioni interferenti.

Altre misure comuni:

a) definizione delle procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

b) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 – D.Lgs.. 81/08).

Sulla base di queste ipotesi sono valutati, nella tabella che segue, i costi aggiuntivi rispetto a quanto già compreso nei prezzi determinati per i servizi oggetto del presente appalto, escludendo le misure di tipo generico già previste nel DVR proprio dell'azienda.

Si precisa che i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e relativi al Servizio di raccolta, ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture.

COMUNE DI POSTIGLIONE
Provincia di Salerno

ELEMENTI	PREZZO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
Riunione e sopralluogo preliminare (tra l'affidamento dell'incarico e la firma del contratto) di coordinamento da effettuarsi tra l'RSPP ed un legale rappresentante della Ditta vincitrice dell'Appalto ed il Legale Rappresentante dell'Ente Committente al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la Ditta Appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta. Il datore di lavoro e/o l'RSPP dell'impresa appaltatrice valuteranno in quella sede tutte le circostanze generali, particolari e contingenti, che possono creare criticità al regolare svolgimento in sicurezza	€ 300,00	1	300
Segnale di sicurezza e cartelli informativi sulle norme di sicurezza	€ 25,00	5	125
Cassetta Pronto soccorso	€ 50,00	5	250
Corsi di informazione e formazione e addestramento	€ 500,00	3	1.500
Riunioni periodiche annuali per aggiornamento DUVRI (1 ora per 1 volta all'anno)	€ 200,00	3	600,00
Stesura del Documento di valutazione rischi specifici dell'appalto	€ 800,00	1	800,00
Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi di protezione individuale a qualsiasi titolo forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal DUVRI; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti.	€ 150,00	7	1.050,00
TOTALE IVA ESCLUSA			4.625

Pertanto l'importo per l'intero periodo contrattuale, ipotizzato per tre anni, per l'attuazione delle misure atte alla riduzione dai rischi di interferenza, è stimato in Euro 4.625,00 (iva esclusa) non soggetto a ribasso, per un importo annuale di € 1.542,00 iva esclusa.

COMUNE DI POSTIGLIONE

Provincia di Salerno

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO

Il sottostante quadro riepiloga le voci di costo, come in precedenza determinate, che concorrono alla definizione dell'importo annuo del servizio conformemente a quanto richiesto all'art. 23, comma 15 del D.lgs. 50/2016 (prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio).

A- COSTI DEL SERVIZIO	EURO
Costi di raccolta- Sezione A)	101.411,77
Costo di trasporto – Sezione B)	18.860,00
Costo gestione centro di raccolta - Sezione D)	2.840,59
costi di spazzamento	20.637,40
Costi attrezzature	7.146,00
TOTALE COSTI ANNUI	150.895,76
Spese Generali (10%)	15.089,58
SOMMANO	165.985,34
Utile di Impresa (10%)	16.598,53
Totale costi servizi	182.583,87
B- COSTI DI TRATTAMENTO	
Servizio Di Trattamento /Recupero Rsu- Sezione C)	72.100,00
A detrarre Ricavi annui dai consorzi di filiera	12.200,00
Totale costi di trattamento al netto dei ricavi dai consorzi di filiera	59.900,00
TOTALE SERVIZI ANNUO A BASE DI GARA	242.483,87
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	1.542,00
TOTALE SERVIZI INCLUSI ONERI SICUREZZA	244.025,87
IVA AL 10%	24.402,59
TOTALE SERVIZI ANNUO IVA INCLUSA	268.428,46
TOTALE SERVIZI TRIENNALE A BASE DI GARA	727.451,61
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	4.626,00
TOTALE SERVIZI TRIENNALE INCLUSI ONERI SICUREZZA	732.077,61
IVA AL 10%	73.207,76
TOTALE SERVIZI TRIENNALE IVA INCLUSA	805.285,37

COMUNE DI POSTIGLIONE
Provincia di Salerno

